



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE (IdSua:1619484)
Nome del corso in inglese	SOCIAL SERVICE SCIENCES FOR PROFESSIONAL PRACTICE
Classe	L-39 R - Scienze del Servizio sociale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://unifg.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10767
Tasse	https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GURRIERI Antonia Rosa
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE SOCIALI (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	D'ORSI	Lorenzo		RD	1	
2.	GURRIERI	Antonia Rosa		PA	1	

3.	LOPOLITO	Antonio	PA	1
4.	NARDI	Sandro	PA	1
5.	URBANO	Graziana	RD	1

Rappresentanti Studenti	DE SABATO ANTONIO [REDACTED] [REDACTED]
Gruppo di gestione AQ	SERGIO BELLANTONIO ANTONIA ROSA GURRIERI MICHELA PETRUCCELLI FRANCESCA SCIONTI
Tutor	EMANUELA MITOLA VALENTINA ACQUAFREDDA ALESSANDRO GALLO



Il Corso di Studio in breve

11/01/2025

Il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale Professionale è un corso triennale professionalizzante, incardinato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Foggia, ad accesso libero, erogato in modalità mista. Il Corso si prefigge un duplice obiettivo: da una parte, formare professionisti (Assistenti Sociali) con una solida preparazione scientifica nei settori delle scienze sociali e, dall'altra, fornire adeguate conoscenze professionali per svolgere le attività legate ai servizi sociali e socio-sanitari nel settore pubblico e nel privato sociale. La formazione specifica è orientata nel triennio all'acquisizione dei fondamenti, dei principi, delle metodologie e delle tecniche del servizio sociale, in vista della definizione della figura professionale dell'assistente sociale (cat. B), previo Esame di Stato e iscrizione all'Albo, che consente anche l'accesso all'esercizio della libera professione. Questo percorso di studio include il tirocinio professionale presso strutture pubbliche e private che prevedono in organico la figura dell'assistente sociale. Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare esperte ed esperti in servizio sociale, capaci di inserirsi in tutti quei contesti in cui sia richiesta una formazione di natura socio-assistenziale. In particolare, le laureate e i laureati arriveranno a possedere:

- a) conoscenze teoriche e metodologiche e strumenti utili al fine di operare nell'ambito dei servizi sociali e delle politiche sociali;
- b) conoscenze teoriche necessarie a comprendere i bisogni ai quali risponde la struttura dei servizi sociali;
- c) competenze ad operare che pongono in relazione i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti con le attività di tirocinio e di laboratorio, indispensabili per la formazione di un laureato che opererà nell'ambito del welfare dei servizi sociali.

Il Corso di Laurea intende fornire una solida preparazione culturale e metodologica nelle discipline di Servizio Sociale e delle Scienze Sociali affini che consentirà ai laureati anche di acquisire:

- una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, giuridico-economico, medico, psicologico, idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base e caratterizzanti relative ai principi, ai fondamenti, ai metodi e alle tecniche proprie del servizio sociale;
- conoscenze disciplinari e metodologiche utili all'organizzazione, alla programmazione e alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;

- conoscenza degli strumenti più aggiornati dell'analisi delle politiche pubbliche e delle competenze utili alla progettazione e alla realizzazione di azioni di politica sociale nei diversi ambiti operativi;
- competenze nel campo della rilevazione e del trattamento socio-assistenziale di situazioni di disagio sociale di singoli, famiglie, gruppi e comunità;
- competenze utili ad attivare politiche per prevenire il disagio e per promuovere il benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità, nonché azioni di pronto intervento sociale e di sostegno e accompagnamento all'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- competenze e capacità di interazione con persone che appartengono a lingue, culture, provenienze geografiche, genere, classi sociali ed età diverse, con un particolare riguardo alle popolazioni migranti, al fine di sostenere e promuovere relazioni sociali transculturali e nuove vulnerabilità.
- un'adeguata capacità di operare in gruppi costituiti da esperti con differenti specializzazioni;
- comprendere le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare, partecipando alla ideazione e all'esecuzione di soluzioni efficaci;
- conoscere le innovazioni richieste dalla professione, aggiornando sistematicamente le proprie conoscenze;
- un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- una conoscenza di base di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, particolarmente per quanto attiene l'ambito specifico di competenza professionale;
- elementi di esperienza di attività esterne attraverso tirocini presso enti pubblici, privati profit e di terzo settore.

Le attività previste nel percorso formativo sono distribuite nei tre anni di corso secondo una progressiva acquisizione di conoscenze e competenze via via più complesse. In particolare al primo anno si tratteranno le discipline sociologiche, antropologiche, giuridiche ed economiche di base, per proseguire al secondo e terzo anno con la specializzazione delle conoscenze e competenze fornite focalizzate alla formazione del Laureato. Più nello specifico, nel corso dei tre anni sono impartite lezioni teoriche interdisciplinari e attività teorico pratiche (tirocinio, laboratori, insegnamenti specifici del servizio sociale, ecc.) i cui contenuti variano in funzione degli obiettivi didattici dei diversi anni. Gli studenti sono così introdotti all'attività di tirocinio obbligatorio con progressivo aumento, negli anni, della complessità e dell'impegno richiesti.

Il Corso mira a fornire:

- conoscenze in ambito sociologico, antropologico, giuridico, psicologico, economico, medico, storico-filosofico, necessarie a comprendere i bisogni ai quali risponde la struttura dei servizi sociali;
- skills teoriche e metodologiche trasversali per individuare, organizzare programmare interventi mirati per situazioni di disagio sociale e di soggetti in difficoltà;
- conoscenze funzionali a sviluppare un'idonea capacità di rappresentanza e tutela degli interessi dei minori e soggetti vulnerabili;
- competenze linguistiche per interagire con soggetti, famiglie, gruppi di etnie diverse, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multiethniche;
- capacità di lavorare e procedere in gruppo;
- capacità di lavorare in contesti critici e/o emergenziali;
- competenze pratico-operative di base di lavoro attraverso tirocini curriculari presso enti pubblici e privati;
- competenze ad operare che pongano in relazione i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti con le attività di tirocinio e di laboratorio, indispensabili per la formazione di un laureato che opererà nell'ambito del welfare e dei servizi sociali.

I laureati in Scienze del Servizio Sociale Professionale, dopo aver superato l'esame di Stato e previa iscrizione all'albo professionale, potranno ricoprire il ruolo di operatore di base e di responsabile di unità operative semplici in: servizi sociali comunali o promossi da consorzi di comuni; servizi e strutture residenziali; organizzazioni di terzo settore; organizzazioni pubbliche e private profit; progetti individuali di aiuto alla persona.

Per quanto concerne le opportunità lavorative, i laureati potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private; amministrazioni, enti (enti locali singoli o associati), organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni governative e non governative, del terzo settore e imprese profit, aziende sanitarie e aziende ospedaliere, cooperative, imprese sociali e fondazioni pro-sociali, uffici e dipartimenti del Ministero della Giustizia, prefetture, Ministero dell'Interno, libera professione individuale e associata. Possono infine prestare la propria opera di mediazione presso le diverse strutture che operano con gli immigrati, soprattutto in una regione come la Puglia, terra d'accesso di migranti.

Le competenze acquisite consentiranno di operare:

- prevenzione e recupero sociale di soggetti in difficoltà;
- servizio di segretariato sociale;
- promozione e collaborazione con organizzazioni di terzo settore;
- contribuzione alla documentazione, analisi e valutazione dell'efficacia e della qualità degli interventi e dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, anche attraverso un'autovalutazione dei propri interventi;
- gestione e collaborazione all'organizzazione e alla programmazione di servizi e coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

La figura professionale di assistente sociale può ricoprire il ruolo di Operatore di base, ma anche quello di Responsabile o Dirigente di unità operative semplici o complesse presso:

- servizi sociali comunali o promossi da Consorzi di Comuni;
- servizi e Strutture Residenziali;
- organizzazioni di terzo settore;
- settori sociali di organizzazioni pubbliche, private profit e di terzo settore;
- progetti individuali di aiuto alla persona.

Benché rientrante in una classe di laurea (L-39) già presente a livello regionale e in Università di alcune regioni limitrofe, si ritiene necessario istituire un CdL in Scienze del Servizio Sociale Professionale presso l'Ateneo foggiano. Va considerato, infatti, da un lato, che nell'Università di Foggia manca una simile offerta formativa e, dall'altro, che l'Ateneo serve un bacino di utenza interregionale, considerando che nella Puglia settentrionale è attivo un solo un altro Corso di studi L-39. Inoltre, è opportuno sottolineare che l'istituzione del suddetto CdL è stata in più occasioni largamente caldeggiata direttamente dai soggetti rappresentativi del tessuto produttivo e sociale di riferimento, i quali hanno più volte sottolineato l'opportunità di istituire un corso di studi in materia de qua per supplire alle carenze territoriali poc'anzi richiamate, anche in ragione dell'incremento della domanda di figure professionali esperte in servizio sociale - in vista dell'adeguamento agli standard del PNRR - soprattutto in un territorio (come quello foggiano) che accoglie migranti e richiedenti asilo.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

11/01/2025

L'istituzione del Corso di Laurea Triennale in Scienze del Servizio Sociale Professionale muove dalla necessità di rafforzare il servizio sociale professionale in conformità agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Next Generation EU (cfr. art. 1, comma 797 ss., l. 178/2020, che ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti).

Di conseguenza, al fine di garantire gli standard richiesti, si ritiene necessario istituire un CdL in Scienze del Servizio Sociale Professionale presso l'Ateneo foggiano: va considerato, infatti, da un lato, che nell'Università di Foggia manca una simile offerta formativa e, dall'altro, che l'Ateneo serve un bacino di utenza interregionale, considerando che nella Puglia settentrionale è attivo un solo un altro Corso di studi L 39.

Inoltre, l'istituzione del suddetto CdL è stata in più occasioni avanzata direttamente dallo stesso territorio, in particolare dai soggetti rappresentativi del tessuto produttivo e sociale di riferimento (Regione Puglia, enti locali pubblici e private), che hanno sottolineato l'opportunità di istituire un Corso di studi in materia de qua per supplire alle carenze territoriali poc'anzi richiamate.

Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni formativi e professionali del mondo del lavoro a livello locale e nazionale, sono state coinvolte a partire dalla programmazione dell'offerta formativa.

Gli incontri con le parti interessate - che, nel caso di effettiva istituzione del suddetto Corso, continueranno ad essere organizzati periodicamente, una o più volte l'anno, con cadenza regolare, al fine di registrare l'efficacia dell'offerta formativa - sono di seguito riepilogate:

- Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali Puglia (CROAS)
- Azienda pubblica di Servizi alla Persona di Foggia (ASP)
- Dipartimento Welfare Regione Puglia
- Garante Regionale dei diritti del Minore;
- Garante Regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà;
- Garante Regionale dei diritti delle persone con disabilità;
- Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia del Consiglio Regionale (CO.RE.COM) della Regione Puglia

Le consultazioni sono state avviate dai membri del Gruppo di Lavoro che hanno progettato l'istituzione del suddetto Corso di Laurea triennale (Prof.ssa Carmela Robustella, Prof.ssa Francesca Scionti, Prof.ssa Antonia Rosa Gurrieri, Dott.ssa Wanda Nocerino).

Il gruppo di lavoro del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale Professionale ha condiviso con le Parti Interessate il progetto formativo correlato all'anno accademico 2025-2026 e segnatamente le denominazioni e gli obiettivi formativi del corso di studi, il quadro generale delle attività formative da inserire nel piano di studi, le figure professionali e gli sbocchi previsti nonché i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative. Sono stati consultati il Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali Puglia, l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona, il Dipartimento Welfare della Regione Puglia, in data 18 luglio 2024, e in data 3 settembre 2024, il Garante dei diritti del Minore, il Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, il Garante Regionale dei diritti delle persone con disabilità, la Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia del Corecom Puglia, il Consiglio Regionale della Puglia.

Il Gruppo di lavoro, conformemente alle buone pratiche raccomandate dal Presidio per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo, in modalità telematica, ha preliminarmente predisposto una bozza di scheda SUA e individuato i criteri per selezionare le Parti interessate in relazione alle specificità del nuovo corso di laurea, sulla base dei possibili sbocchi occupazionali prefigurati nella bozza di scheda SUA. A tale scopo, ha ravvisato l'opportunità di interpellare: le associazioni rappresentative degli Ordini degli Assistenti Sociali, nelle articolazioni locali, in relazione alle funzioni professionali della

nuova figura di esperto da formare, ovvero personalità con provata e diversificata esperienza nei settori delle scienze sociali e fornire adeguate conoscenze professionali per svolgere le attività legate ai servizi sociali e socio-sanitari nel settore pubblico e nel privato sociale.

Sono stati consultati in via telematica in data 18 luglio 2024 (cfr. verbale di consultazione):

- il Presidente del CROAS (Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali Puglia), dott.ssa Filomena Matera;
- il Tesoriere del CROAS (Consiglio Regionale dell'Ordine Assistenti Sociali Puglia), dott. Francesco Di Maggio;
- il Presidente ASP (Azienda pubblica di Servizi alla Persona), Maria Cristiana di Savoia, l'avv. Francesco Paolo Sisto;
- la dott.ssa Valentina Romano, Direttore del Dipartimento Welfare Regione Puglia (in collegamento telefonico).

Mentre, in data 3 settembre 2024, sono stati consultati in presenza (cfr. verbale):

- il Garante dei diritti del Minore, dott. Ludovico Abbaticchio;
- il Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, dott. Piero Rossi;
- il Garante Regionale dei diritti delle persone con disabilità, dott. Antonio Giampietro;
- il Dirigente Sezione Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia - Direttore ad interim del Corecom Puglia, dott. Giuseppe Musicco;
- il Funzionario della Sezione studio e supporto alla legislazione e alle Politiche di Garanzia – Consiglio Regionale della Puglia - Posizione Organizzativa - Advocacy e Progettazione a supporto delle Politiche di Welfare e di Garanzia, dott. Giuseppe del Grosso;
- l'Ufficio stampa della Regione Puglia, dott. Nicola Curci;
- la sig.ra Nicoletta Solazzo.

Tutte le Parti interessate hanno espresso positivo apprezzamento rispetto alla definizione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento, dei profili in uscita e degli sbocchi occupazionali. Comune è del pari la valutazione in ordine alla mancanza di iniziative analoghe che possano fungere da punto di riferimento e alla conseguente non confrontabilità dei risultati di apprendimento, del che costituisce riscontro la positiva valutazione circa la rispondenza alle esigenze del mondo del lavoro.

Nella riunione del 18 luglio 2024, le Parti sociali coinvolte hanno avanzato la necessità di prevedere la propedeuticità degli insegnamenti professionalizzanti per l'accesso al tirocinio e di inserire delle attività laboratoriali.

Nella consultazione del successivo 3 settembre, i Garanti consultati hanno sottolineato l'importanza di tirocini (soprattutto con Enti locali per quanto riguarda quelli iniziali) e di seminari; l'opportunità di partecipare a corsi di formazione anche come uditori presso la Regione; l'opportunità di contattare e coinvolgere anche il Garante della regione Campania e della regione Basilicata e la necessità di introdurre, tra le varie discipline, diritto amministrativo, diritto di famiglia, sanitario e psicologia della comunicazione.

Da tali incontri è emerso anzitutto che i profili culturali identificati risultano assolutamente coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, soprattutto in ragione delle crescenti istanze europee di richiesta di peculiari figure professionali preposte ad agevolare il contatto fra l'ente e/o azienda e l'ordine professionale. La descrizione dei profili evidenziati, quindi, è certamente esaustiva.

In merito ai profili in uscita, a fronte dell'elevato tecnicismo e grado di approfondimento delle tematiche sviluppate, si è rilevata un'assoluta rispondenza tra la specificità del corso e le professionalità attese in uscita.

In merito agli obiettivi formativi prefissati essi risultano assolutamente idonei a fornire una preparazione interdisciplinare che tiene conto di un approccio integrato ai problemi relativi all'analisi del contesto sociale in cui si opera, per la presenza, oltre che di un'indispensabile solida base di conoscenze in ambito sociologico, di insegnamenti trasversali di ambito economico, giuridico, psicologico e antropologico.

Relativamente alle metodologie didattiche programmate dal CdS, è emerso che la sintesi tra lezioni frontali e le altre attività didattiche offerte, consentendo un doppio approfondimento sia teorico che pratico, sebbene nel complesso adeguate al raggiungimento dell'obiettivo formativo del CdS e alla predisposizione delle figure professionali sopra delineate, è corretto che vada rafforzata con la previsione di tirocini curriculari, l'estensione della modalità mista ad un maggior numero di attività didattiche e la programmazione di azioni per consentire ad un maggior numero di studenti di partecipare a programmi di mobilità studentesca.

Tutti i verbali - allegati alla scheda SUA - contengono il riferimento nel dettaglio alle consultazioni delle parti sociali e l'indicazione della modalità di svolgimento dell'incontro. Tutte le Parti interessate hanno espresso positivo apprezzamento rispetto alla definizione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento, dei profili in uscita e degli sbocchi occupazionali. Comune è del pari la valutazione in ordine alla mancanza di iniziative analoghe che possano fungere da punto di riferimento e alla conseguente non confrontabilità dei risultati di apprendimento, del che costituisce riscontro la positiva valutazione circa la rispondenza alle esigenze del mondo del lavoro.

Tutte le valutazioni sono state estremamente positive e i pochi rilievi emersi hanno fornito l'occasione per integrare e meglio dettagliare alcuni aspetti dell'offerta formativa. Uno dei rilievi ha riguardato l'opportunità di scandire la formazione

dei futuri assistenti sociali trasferendo conoscenze e competenze trasversali a vari settori scientifico-disciplinari ritenuti "chiave". In tal senso i tre anni di corso sono stati modulati con l'obiettivo di fornire allo studente competenze generali nell'area della sociologia, antropologia, psicologia, del diritto opportunamente combinate con specifiche competenze utili all'esercizio della professione di assistente sociale (come il funzionamento delle istituzioni pubbliche in materia di politiche sociali e assistenza sociale, l'organizzazione di tali istituzioni per l'assolvimento delle proprie funzioni in materia. Tutte le parti coinvolte hanno attivamente contribuito alla progettazione del corso supportandone l'attivazione anche per il crescente fabbisogno di assistenti sociali. Tutte le richieste sono state immediatamente recepite e sono andate a comporre il risultato dell'offerta formativa proposta (cfr. Regolamento Didattico a.a. 2025/2026). La stretta e proficua attività di collaborazione con gli stakeholders consultati nella progettazione del corso proseguirà attraverso l'istituzione di un comitato di indirizzo per allineare l'offerta formativa alle sfide previste nel piano strategico di Ateneo 2024-2026. La consultazione costante (con cadenza annuale) permetterà, inoltre, di verificare gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti e, conseguentemente, di confermare la struttura del percorso formativo o di modificarla in relazione a mutate esigenze.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di Analisi della domanda di Formazione, verbali delle consultazioni e nomina del Comitato di indirizzo



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistente sociale

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato triennale in Scienze del servizio sociale professionale acquisisce una solida preparazione funzionale a svolgere attività lavorativa di Assistente Sociale relativamente a posizioni lavorative aperte in molti settori. Il laureato/la laureata in Scienze del Servizio Sociale Professionale si qualifica per la capacità di analizzare le diverse problematiche sociali e proporre soluzioni in coordinamento con le altre istituzioni territoriali competenti quali comuni, scuole, servizi sanitari, forze dell'ordine, ecc. Il laureato triennale, dopo aver superato l'esame di Stato - sezione B - e previa iscrizione all'albo professionale, potrà gestire l'ambito sociale con elevata capacità critica e autonomia di giudizio, con un background teorico-pratico idoneo ad affrontare i diversi ambiti di intervento.

Potranno svolgere attività professionali in organizzazioni private; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese profit. I settori interessati sono diversi, tra i quali enti locali singoli o associati; aziende sanitarie e aziende ospedaliere; cooperative, imprese sociali e fondazioni pro-sociali; uffici e dipartimenti del Ministero della Giustizia; prefetture, Ministero dell'Interno; organizzazioni governative e non governative impegnate in attività di cooperazione internazionale; libera professione individuale e associata. Di interesse particolare è l'attività di mediazione che possono svolgere presso le

diverse strutture che operano con gli immigrati; questa possibilità è di tutto rilievo sul territorio pugliese, storicamente di passaggio e stazionario per i migranti.

competenze associate alla funzione:

L'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Aiuta gli utenti ad utilizzare in modo valido tali risorse e a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle esigenze delle persone, valorizzando e coordinando tutte le risorse pubbliche e private istituite per realizzare gli orientamenti della politica sociale secondo le norme definite dalla legislazione sociale.

Le skill associate a queste funzioni sono raggruppabili nelle seguenti aree:

- area giuridica: conoscenza del diritto pubblico e costituzionale, del diritto di famiglia, del diritto degli EE.LL.;
- area delle scienze sociali: lettura ed analisi dei processi sociali, uso di appropriate metodologie quantitative e qualitative, conoscenza delle dinamiche di gruppo, di comunità e nelle organizzazioni;
- area delle competenze professionali del Servizio Sociale: analisi dei bisogni; progettazione, gestione e valutazione del processo di aiuto;
- area delle scienze psicologiche e psichiatriche: conoscenza delle principali teorie relative allo sviluppo della personalità, al funzionamento psichico individuale e collettivo, alle interazioni individuo-gruppo-società;
- area delle scienze storico-antropologiche-pedagogiche: capacità di lettura dei processi storici relativi allo sviluppo dei sistemi di welfare; capacità di lettura della costruzione delle culture, e dei fenomeni connessi ai processi migratori; capacità di impostare e gestire piani e progetti di sostegno a soggetti in situazioni di disagio attraverso interventi socio-educativi.

sbocchi occupazionali:

Per poter operare l'assistente sociale deve aver acquisito nel percorso di studi competenze giuridiche, sociali, progettuali, psicologiche e mediche (igiene, psichiatriche), storiche e antropologiche, economiche.

La formazione erogata dal Corso di Studio consente l'ingresso nel mondo del lavoro senza alcuna limitazione, fatta salva quella relativa ai livelli dirigenziali, e per l'intero arco degli sbocchi occupazionali descritti alla voce seguente, anche in virtù della presenza nel piano di studi di una estesa attività di tirocinio professionale che deve essere obbligatoriamente svolto in strutture all'interno delle quali sia in servizio un Assistente Sociale in grado di svolgere le funzioni di supervisione. Nello specifico:

- prevenzione e recupero sociale di soggetti in difficoltà;
- servizio di segretariato sociale;
- promozione e collaborazione con organizzazioni di terzo settore;
- contribuzione alla documentazione, analisi e valutazione dell'efficacia e della qualità degli interventi e dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, anche attraverso un'autovalutazione dei propri interventi;
- gestione e collaborazione all'organizzazione e alla programmazione di servizi e coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali.

La figura professionale di assistente sociale può ricoprire il ruolo di Operatore di base, ma anche quello di Responsabile o Dirigente di unità operative semplici o complesse:

- servizi sociali comunali o promossi da Consorzi di Comuni;
- servizi e Strutture Residenziali;
- organizzazioni di terzo settore;
- settori sociali di organizzazioni pubbliche, private profit e di terzo settore;
- progetti individuali di aiuto alla persona.

I laureati in Servizio Sociale possono accedere al ruolo di assistente sociale in diversi settori ed enti sia pubblici che privati:

- enti Locali singoli o associati di integrazione socio-sanitaria;
- ATS e ASST;
- organizzazioni profit eroganti servizi socio-assistenziali;
- organizzazioni governative e non governative impegnate in attività di cooperazione internazionale;
- Consultori,
- Unità Multidisciplinari per l'Età Evolutiva (UMEE) e Unità Multidisciplinari per l'handicap dell'Età Adulta (UMEA),
- Dipartimenti di Salute Mentale (DSM),

- Servizio per le tossicodipendenze,
- Unità Valutative Distrettuali e Geriatriche (UVD e UVG),
- Aziende Sanitarie Locali, Aziende ospedaliere;
- Enti di risocializzazione:
- C.T.U. presso Tribunale per i minorenni;
- Ministero di Giustizia (Ufficio Servizi Sociali Minorenni -USSM- e Servizio Sociale Adulti -UEPE)
- Comunità di accoglienza
- Amministrazione penitenziaria
- Enti locali;
- Ministero dell'Interno/Prefettura, etc.
- Regione, Provincia, Comune ed altri enti locali
- Strutture residenziali e semi-residenziali per anziani, adulti, inabili e minori,
- Organizzazioni del Terzo Settore (o Privato Sociale), cooperative, fondazioni, associazioni, impresa sociale, centri sociali
- Libero professionista (anche come ricercatore in proprio, associato oppure convenzionato con enti pubblici e privati di ricerca sociale e di servizio sociale)
- Centri per l'Impiego (inserimento lavorativo dell'utenza svantaggiata).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0.)
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0.)
3. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0.)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

13/01/2025

L'iscrizione al Corso richiede il possesso del Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo di studio equipollente o riconosciuto ai sensi della normativa vigente. È richiesto un buon livello di cultura generale e di conoscenza della lingua italiana. Sono necessarie buone competenze nella comprensione e scrittura in autonomia di testi, nonché abilità nel ragionamento logico e nella conoscenza della lingua inglese, quali quelle fornite dalle scuole secondarie di secondo grado. Le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di svolgimento della prova con i relativi criteri di valutazione e le modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi saranno disciplinate dal regolamento didattico del Corso di studio.



13/01/2025

Il Corso di laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale Professionale è ad accesso libero.

La preparazione dello studente viene accertata dal Dipartimento, all'inizio dell'anno accademico, mediante una prova di verifica della preparazione iniziale (VPI), ossia un test articolato in quesiti a risposta multipla. Ciascun quesito viene elaborato predisponendo un'unica domanda con più possibili risposte, delle quali una sola è esatta. Ad ogni risposta corretta verrà attribuito un punto, ad ogni risposta errata verranno attribuiti -0.25 punti, ad ogni risposta non data saranno attribuiti zero punti. La prova si intenderà superata con un punteggio maggiore o uguale alla metà del numero dei quesiti. Gli studenti che non superano il test di verifica della preparazione iniziale al primo tentativo, o che non vi abbiano potuto partecipare, potranno ritentare direttamente al turno successivo. In tutti i casi di mancato superamento del test di verifica, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (di seguito OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso secondo le modalità pubblicizzate più nel dettaglio sul sito web del Dipartimento.

Le modalità di accertamento e i contenuti del test di verifica della preparazione iniziale sono dettagliatamente pubblicizzati, con congruo anticipo, nell'apposito avviso. Sono esonerati dalla prova di verifica delle conoscenze e competenze richieste e non hanno obblighi formativi aggiuntivi (OFA), gli studenti che: a) siano già immatricolati in anni precedenti in altro ateneo italiano o straniero (inclusi i passaggi di corso) purché provenienti dal medesimo corso di laurea e purché risultino esami sostenuti in carriera pregressa; b) siano in possesso di un titolo di laurea o di diploma universitario; c) si immatricolino a seguito di rinuncia/decadenza, avendo superato almeno una prova d'esame di uno dei seguenti insegnamenti: SOCIOLOGIA GENERALE (GSPS-05/A; SPS/07); SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (GSPS-06/A; SPS/08; DIRITTO DELLA FAMIGLIA (GIUR-01/A; IUS/01; PSICOLOGIA GENERALE (PSIC-01/A; M-PSI/01). In tutti gli altri casi l'eventuale esonero della verifica delle conoscenze e delle competenze è valutato dal Consiglio del Corso di Studio. Per gli studenti disabili e gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) saranno previste specifiche modalità di verifica, a seguito di richiesta delle certificazioni indicate dalle disposizioni di Ateneo.

Possono essere altresì esonerati dalla Verifica della preparazione iniziale gli studenti che abbiano frequentato specifiche attività di orientamento (rivolte agli studenti delle scuole superiori) e volte all'acquisizione di CFU. Le attività di orientamento che prevedono l'esonero dalla Verifica della preparazione iniziale devono essere autorizzate dal Consiglio di Dipartimento.



13/01/2025

Il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale Professionale è un corso professionalizzante, incardinato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Foggia, erogato in modalità mista: nel rispetto della normativa nazionale vigente, dunque, il 60% delle attività formative sarà erogato in modalità telematica mentre il 40% sarà erogato in presenza. Sono esclusi dall'erogazione in modalità telematica (online) i laboratori e le attività di tirocinio e guida al tirocinio.

Il Corso si prefigge un duplice obiettivo: da una parte, formare professionisti con una solida preparazione scientifica nei settori delle scienze sociologiche, antropologiche, giuridiche, psicologiche, economiche, mediche e storico-filosofiche e, dall'altra, fornire adeguate conoscenze professionali per svolgere le attività legate ai servizi sociali e socio-sanitari nel settore pubblico e nel privato sociale.

Il corso di Laurea ha l'obiettivo di formare esperte ed esperti in servizio sociale, capaci di inserirsi in tutti quei contesti in cui sia richiesta una formazione di natura socio-assistenziale. In particolare, le laureate e i laureati arriveranno a possedere: a) conoscenze teoriche e metodologiche e strumenti utili al fine di operare nell'ambito dei servizi sociali e delle politiche sociali; b) conoscenze teoriche necessarie a comprendere i bisogni ai quali risponde la struttura dei servizi sociali; c) competenze ad operare che pongono in relazione i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti con le attività di

tirocinio e di laboratorio, indispensabili per la formazione di un laureato che opererà nell'ambito del welfare dei servizi sociali.

Il Corso di Laurea intende fornire una solida preparazione culturale e metodologica nelle discipline di Servizio Sociale e delle Scienze Sociali affini che consentirà ai laureati di acquisire:

- una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, giuridico-economico, medico, psicologico, idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base e caratterizzanti relative ai principi, ai fondamenti, ai metodi e alle tecniche proprie del servizio sociale;
- conoscenze disciplinari e metodologiche utili all'organizzazione, alla programmazione e alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- conoscenza degli strumenti più aggiornati dell'analisi delle politiche pubbliche e delle competenze utili alla progettazione e alla realizzazione di azioni di politica sociale nei diversi ambiti operativi;
- competenze nel campo della rilevazione e del trattamento socio-assistenziale di situazioni di disagio sociale di singoli, famiglie, gruppi e comunità;
- competenze utili ad attivare politiche per prevenire il disagio e per promuovere il benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità, nonché azioni di pronto intervento sociale e di sostegno e accompagnamento all'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- competenze e capacità di interazione con persone che appartengono a lingue, culture, provenienze geografiche, genere, classi sociali ed età diverse, con un particolare riguardo alle popolazioni migranti, al fine di sostenere e promuovere relazioni sociali transculturali e nuove vulnerabilità.
- un'adeguata capacità di operare in gruppi costituiti da esperti con differenti specializzazioni;
- comprendere le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare, partecipando alla ideazione e all'esecuzione di soluzioni efficaci;
- conoscere le innovazioni richieste dalla professione, aggiornando sistematicamente le proprie conoscenze;
- un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- una conoscenza di base di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, particolarmente per quanto attiene l'ambito specifico di competenza professionale;
- elementi di esperienza di attività esterne attraverso tirocini presso enti pubblici, privati profit e di terzo settore.

Più in particolare, il Corso mira a fornire:

- conoscenze in ambito sociologico, antropologico, giuridico, psicologico, economico, medico, storico-filosofico, necessarie a comprendere i bisogni ai quali risponde la struttura dei servizi sociali;
- skills teoriche e metodologiche trasversali per individuare, organizzare e programmare interventi mirati per situazioni di disagio sociale e di soggetti in difficoltà;
- conoscenze funzionali a sviluppare un'idonea capacità di rappresentanza e tutela degli interessi dei minori e soggetti vulnerabili;
- strumenti metodologici e conoscenze specifiche del Servizio Sociale per programmare e organizzare interventi mirati per le situazioni di necessità e bisogno;
- competenze per la gestione e la comunicazione delle informazioni;
- competenze per valutare l'impatto socio-economico che deriva da tali fenomeni;
- competenze linguistiche per interagire con soggetti, famiglie, gruppi di etnie diverse, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multiethniche;
- capacità di lavorare e procedere in gruppo;
- capacità di lavorare in contesti critici e/o emergenziali;
- conoscenza di base di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea;
- competenze pratico-operative di base di lavoro attraverso tirocini curriculari presso enti pubblici e privati;
- competenze ad operare che pongano in relazione i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti con le attività di tirocinio e di laboratorio, indispensabili per la formazione di un laureato che opererà nell'ambito del welfare e dei servizi sociali.

Descrizione del Percorso Formativo:

Per ogni corso sono previste discipline quantificate in CFU cui si aggiungono le idoneità di lingua inglese ed informatica.

Scegliendo opportunamente tra i numerosi insegnamenti, alcuni dei quali opzionali tra loro, lo studente ha la possibilità di

seguire un percorso individualizzato interno al corso di studi. Il percorso formativo offre attività inerenti alla conoscenza dei fondamenti e delle metodologie caratterizzanti i diversi settori delle scienze per il servizio sociale, finalizzate non solo all'acquisizione di conoscenze teoriche ma anche di abilità e competenze pratiche ed applicative, puntando a inquadrare i diversi ambiti disciplinari nel più ampio contesto delle scienze sociali, al fine di potenziare la comunicazione e la collaborazione con professionisti di altri settori. La duttilità del piano di studi consente di favorire gli interessi specifici, al fine di garantire la più adeguata e personalizzata formazione.

I tre anni di corso sono declinati in discipline di base, caratterizzanti, affini e attività integrative afferenti all'ambito sociologico, giuridico, psicologico, economico, antropologico, medico, storico, pedagogico e filologico.

Il corso offre le conoscenze di base e le competenze necessarie a formare assistenti sociali esperte ed esperti in servizio sociale mirando a fornire una cultura interdisciplinare di base idonea a comprendere le caratteristiche della società nonché ad analizzare i nuovi scenari delle professioni socio-assistenziali in relazione ai bisogni emergenti e ai modelli organizzativi dei servizi alla persona. Inoltre, il corso offre le conoscenze di base necessarie a collaborare alla progettazione di interventi socio-assistenziali, sia individuali, sia di comunità. Infine, tramite le attività trasversali, integrative e pratico/laboratoriali, gli iscritti acquisiranno le competenze necessarie a svolgere le attività previste dalle figure dell'esperto in servizi sociali e dell'assistente sociale, e utili ad operare nei contesti di intervento socio-assistenziale.

Le attività del corso sono così suddivise:

- lezioni frontali e seminari di approfondimento;
- laboratori ed esercitazioni;
- stage e tirocini presso enti pubblici o privati;
- attività relative alla prova finale, con discussione di una tesi di laurea;
- servizi di orientamento agli studenti finalizzati al miglioramento delle abilità di studio e al raggiungimento del successo formativo.

Le attività previste nel percorso formativo sono distribuite nei tre anni di corso secondo una progressiva acquisizione di conoscenze e competenze via via più complesse. In particolare al primo anno si tratteranno le discipline sociologiche, antropologiche, giuridiche ed economiche di base, per proseguire al secondo e terzo anno con la specializzazione delle conoscenze e competenze fornite focalizzate alla formazione del Laureato. Più nello specifico, nel corso dei tre anni sono impartite lezioni teoriche interdisciplinari e attività teorico pratiche (tirocinio, laboratori, insegnamenti specifici del servizio sociale, ecc.) i cui contenuti variano in funzione degli obiettivi didattici dei diversi anni. Gli studenti sono così introdotti all'attività di tirocinio obbligatorio con progressivo aumento, negli anni, della complessità e dell'impegno richiesti.

Per raggiungere tali obiettivi formativi, il Corso prevede un nucleo di insegnamenti di matrice sociologica, giuridica, psicologica, economica, antropologica, storico-antropologico e filosofico-pedagogico. Gli insegnamenti – 20 in totale secondo quanto previsto dal DM 1648/2023 - saranno svolti in lingua italiana. Attività formative di approfondimento e insegnamenti opzionali potranno essere svolti in altre lingue della UE.

Più nel dettaglio, attraverso la quota di insegnamenti di area sociologica, i laureati saranno in grado di conoscere e decodificare la realtà locale e nazionale, metropolitana e rurale, con particolare attenzione ai gruppi a rischio di esclusione sociale, come quelli esposti a migrazioni, disgregazioni familiari, povertà, emarginazione; acquisiranno inoltre conoscenze sui metodi e sulle tecniche di indagine sociologica, sui modelli di welfare e di Terzo settore.

Attraverso la quota di insegnamenti di area giuridica, i laureati saranno in grado di comprendere il funzionamento e la gestione dei Servizi sociali; conosceranno le norme che regolano i rapporti tra i membri del nucleo familiare e la protezione dei soggetti in condizione di debolezza, nonché il complesso disciplinare relativo alla protezione contro la violenza in famiglia, alla tutela della prole.

Con riferimento agli insegnamenti di matrice psicologica, i laureati avranno conoscenze di base e specifiche nei settori psicologico-clinico, dello sviluppo e dell'educazione, privilegiando i modelli operativi nelle applicazioni cliniche, pur senza sottovalutare i metodi e le tecniche di analisi dei processi psicologici e la caratterizzazione sociale di tali discipline.

Con riferimento agli insegnamenti di matrice economica, i laureati saranno in grado di analizzare, come previsto dalle normative vigenti, e implementare la capacità di valutazione dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio e sviluppare capacità di studio e di ricerca scientifica sul territorio stesso, avvalendosi di dati presenti presso gli enti territoriali.

Con riferimento agli insegnamenti di matrice storico-antropologica e pedagogica, i laureati avranno conoscenze relativi ai metodi di sviluppo delle attitudini a relazionarsi adeguatamente entro i contesti sociali di riferimento sempre più contrassegnati dal multiculturalismo e dal pluralismo religioso inteso come importante meccanismo di integrazione sociale.

I tirocini sono parte integrante del percorso formativo: sono previsti al secondo e al terzo anno del Corso (7 CFU al II anno e 7 CFU al III anno e, sempre al II anno, 4 CFU di Guida al tirocinio) sotto la guida di un docente di tirocinio che abbia adeguate competenze scientifiche nell'ambito del servizio sociale. Saranno differenziati di anno in anno attraverso le indicazioni dei tutor di tirocinio che indirizzano e guidano gli studenti e le loro attività nei vari servizi.

Il laureato in Scienze del Servizio Sociale Professionale, quindi, sarà in grado di individuare, raccogliere e gestire le

informazioni, per comprendere con autonomia di giudizio e solidità scientifica le diverse situazioni di disagio e di emarginazione che si possono presentare nella multiforme realtà contingente; di individuare gli strumenti più qualificati ed efficaci per neutralizzare tali fenomeni; fornire sostegno e assistenza a persone singole e famiglie; programmare, organizzare, gestire e coordinare servizi e risorse istituzionali e comunitarie nell'ambito del sistema di welfare. Sarà in grado di progettare e realizzare programmi di intervento sulla base di appropriate prospettive metodologiche ed entro lo scenario definito dalla dimensione sociale, economica e culturale, opportunamente ricostruite.

Le attività di laboratorio e i tirocini curriculari aiuteranno lo studente nell'acquisizione e formazione di un'adeguata autonomia di giudizio.

Il laureato saprà contattare e interagire con le persone e i familiari che versano in situazioni di degrado e disagio; di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; di collaborare con l'autorità giudiziaria, sia per la segnalazione dei casi "ad alto rischio", sia nelle pratiche di affidamento e adozione o negli affidamenti al servizio sociale; svolgere attività di consulenza presso tribunali e procure.

La capacità di comunicazione acquisita nonché la capacità di comprendere almeno una lingua diversa dall'italiano sarà indispensabile per interfacciarsi con i diversi interlocutori della realtà multietnica senza pregiudizi. Inoltre, sarà in grado di utilizzare strumenti di comunicazione informatica per interpretare i nuovi fenomeni di emarginazione e degrado che provengono dalla rete (come ad esempio cyberbullismo; revenge porn).

Tali competenze saranno acquisite attraverso la partecipazione ai corsi istituzionali, alle attività previste per le abilità linguistiche, alle attività di tirocinio e saranno verificate con opportune prove d'esame.

Il punto di forza del Corso è la presenza di un congruo numero di CFU per l'espletamento di attività laboratoriali (da 3 CFU l'una) finalizzate all'approfondimento teorico-pratico di specifici ambiti socio-assistenziali così come all'acquisizione di abilità e competenze relative alla scrittura di relazioni riguardanti le attività professionali; per l'introduzione e guida all'attività di tirocinio (4 CFU) e il tirocinio stesso (14 CFU); per l'ulteriore sviluppo di conoscenze linguistiche e informatiche, all'acquisizione.

Inoltre, al netto delle attività di tirocinio e di laboratorio (30 CFU in totale) per cui è obbligatoria la frequenza in presenza, il Corso ha il vantaggio di essere erogato in modalità mista (60% a distanza e 40% in presenza), in modo tale da raggiungere un numero elevato di studenti ubicati in differenti aree territoriali, con la possibilità di godere di una estrema flessibilità per quanto riguarda il "tempo" da dedicare allo studio (in ragione di vincoli di contesto, professionali e personali) e lo "spazio" in cui è possibile seguire una determinata attività formativa (senza necessariamente recarsi presso le strutture universitarie e assistiti a distanza da un docente/tutor, magari con la possibilità di essere inseriti in un gruppo virtuale di apprendimento).



QUADRO

A4.b.1

RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati svilupperanno competenze interdisciplinari essenziali per esercitare la professione di Assistente Sociale. In particolare, saranno capaci di: accogliere e ascoltare attivamente i propri interlocutori; analizzare situazioni complesse e multidimensionali nel contesto sociale in cui operano; identificare i fattori critici e applicare metodologie specifiche, integrate con gli approcci teorici appresi durante il percorso di studi; gestire situazioni di disagio sociale attivando le risorse necessarie; promuovere processi di cambiamento nei contesti operativi, definendo correttamente il proprio ruolo professionale; realizzare interventi in linea con le politiche sociali ed elaborare proposte innovative per contribuire allo sviluppo delle politiche e delle organizzazioni sociali. I risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di	
--	---	--

	approfondimento e partecipazione ad iniziative di studio e di ricerca organizzate dal Dipartimento di Appartenenza e dai partner pubblici, privati e del terzo settore sociale con i quali il Corso di Studi attiverà convenzioni e accordi di collaborazione finalizzate allo svolgimento delle attività pratiche/operative a scelta e dei tirocini.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Gli studenti avranno l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il loro percorso formativo, sperimentandone i contenuti attraverso i laboratori tematici previsti dalle attività a scelta e il tirocinio professionalizzante, sotto la supervisione di tutor nei contesti specifici del Servizio Sociale. Inoltre, saranno in grado di applicare le competenze linguistiche e di comprensione nelle principali lingue utilizzate nella comunicazione istituzionale e multiculturale. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative e/o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.	

AREA SOCIOLOGICA E STORICO-ANTROPOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Obiettivo di questo ambito è quello di fornire conoscenze e capacità proprie delle discipline sociologiche ed antropologiche che consentano ai laureati di comprendere le dinamiche sociali, le trasformazioni in atto, l'insorgere di nuovi e vecchi bisogni sia a carattere individuale che collettivo.

I laureati acquisiranno competenze fondamentali riguardo alle trasformazioni e ai processi di cambiamento sociale che, nell'era contemporanea, hanno influenzato le strutture organizzative e culturali delle professioni assistenziali. Saranno in grado di analizzare le situazioni di bisogno e le loro rappresentazioni sociali e culturali, utilizzando i metodi e le tecniche propri delle scienze sociali; di inquadrare gli effetti politico-sociali del contatto fra culture, nonché conoscere le dinamiche dei flussi migratori e le sue più recenti modificazioni. Inoltre, i laureati svilupperanno la capacità di comprendere e interpretare il contesto locale e nazionale, sia in ambito urbano che rurale, identificando i fenomeni di disagio sociale e prestando particolare attenzione ai gruppi vulnerabili, come quelli colpiti da migrazioni, disgregazioni familiari, povertà e marginalizzazione.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione ad iniziative di studio e di ricerca organizzate dal Dipartimento di Appartenenza e dai partner pubblici, privati e del terzo settore sociale con i quali il Corso di Studi attiverà convenzioni e accordi di collaborazione finalizzate allo svolgimento delle attività pratiche/operative a scelta e dei tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Obiettivo del corso è quello di sviluppare capacità che abilitino gli studenti a predisporre azioni programmatiche, interventi e attività promozionali che contribuiscano a prendere in carico, sostenere e accompagnare anche verso la

risoluzione, individui e gruppi che vivono situazioni di disagio, di difficoltà, e a delineare in generale azioni d'intervento per il singolo e per i gruppi.

Gli studenti acquisiranno le competenze utili a comprendere e descrivere il vasto insieme di interventi e servizi forniti nel corso della storia dalle strutture pubbliche e private dedicate alla cooperazione, alla coesione sociale e alla community care. In particolare, dovranno saper riconoscere e analizzare i contesti di disagio, utilizzare metodi e tecniche di ascolto efficaci per identificare i bisogni, e possedere una solida conoscenza del contesto per intervenire in modo consapevole, attivando le risorse disponibili per affrontare le problematiche emerse.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative e/o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE [url](#)

CAMBIAMENTO SOCIALE E MEDIA DIGITALI [url](#)

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I [url](#)

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II [url](#)

PLURALISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO [url](#)

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

STORIA SOCIALE [url](#)

AREA GIURIDICO-ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

Obiettivo di questo secondo ambito è quello di fornire i concetti fondanti delle discipline giuridiche ed economiche tali da consentire allo studente sia di comprendere le variabili sociali ed economiche che sono alla base dei cambiamenti sociali, sia di comprendere i contenuti legislativi che regolano la vita dei cittadini e le politiche sociali che nel tempo possono essere implementate ai fini dell'inclusione sociale.

I laureati saranno in grado di comprendere il funzionamento e la gestione dei Servizi sociali; di analizzare i principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato, con particolare riferimento alla normativa di tutela dei soggetti deboli; di conoscere i profili generali dell'illecito penale e del sistema della pena attraverso l'analisi di peculiari istituti del diritto penale, del diritto processuale penale minorile e dell'ordinamento penitenziario; di elaborare e attuare programmi di trattamento in collaborazione con i servizi minorili e degli enti locali; di analizzare e valutare l'impatto socio-economico che deriva da tali fenomeni.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione ad iniziative di studio e di ricerca organizzate dal Dipartimento di Appartenenza e dai partner pubblici, privati e del terzo settore sociale con i quali il Corso di Studi attiverà convenzioni e accordi di collaborazione finalizzate allo svolgimento delle attività pratiche/operative a scelta e dei tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I contenuti di quest'area sono finalizzati altresì a sviluppare capacità di utilizzo e applicazione delle norme giuridiche per una presa in carico da parte della figura professionale dell'assistente sociale, di singoli e di gruppi che si trovano a vivere una condizione di criticità e di disagio. In particolare le conoscenze economiche potranno trovare valido e concreto supporto nel percorso lavorativo per attuare azioni di welfare sostenibile ma anche efficace.

Gli studenti svilupperanno le competenze necessarie per affrontare e risolvere le problematiche giuridiche ed

economiche legate alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali sul territorio. Si concentreranno in particolare su temi come la protezione contro la violenza domestica, la tutela dei minori, l'affidamento e l'adozione, la protezione dei minori non accompagnati e il supporto agli adulti vulnerabili.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative e/o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DELLA FAMIGLIA [url](#)

DIRITTO DELLA PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI [url](#)

ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE MIGRAZIONI [url](#)

ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E SVILUPPO [url](#)

ECONOMIA E POLITICHE PER LA QUALITA' E LA SICUREZZA ALIMENTARE [url](#)

LEGISLAZIONE MINORILE E TUTELA DEI MINORI [url](#)

POLITICA ECONOMICA [url](#)

TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI [url](#)

VIOLENZA DI GENERE, MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA E CODICE ROSSO [url](#)

AREA PSICOLOGICA E PEDAGOGICA

Conoscenza e comprensione

Obiettivo conoscitivo di questa area è quello di fornire gli elementi essenziali dei concetti fondanti delle discipline psicologiche, di permettere ai laureati di conoscere le principali psicopatologie che riguardano gli individui indipendentemente dalla loro provenienza geo-culturale; di cogliere e comprendere l'insorgere di nuove psicopatologie che si sviluppano nella nostra società.

I laureati avranno conoscenze di base e specifiche nei settori della psicologia generale, dell'area psicologico-clinico, dello sviluppo e dell'educazione per progettare interventi di promozione e sviluppo della persona in una prospettiva di inclusione sociale. Gli studenti saranno in grado di analizzare le cause, le conseguenze e le soluzioni al problema dell'esclusione sociale, dell'emarginazione, dell'ostracismo e della solitudine. Analizzeranno, inoltre, l'impatto delle tecnologie digitali (social media) sulle relazioni sociali, il benessere e la salute.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione ad iniziative di studio e di ricerca organizzate dal Dipartimento di Appartenenza e dai partner pubblici, privati e del terzo settore sociale con i quali il Corso di Studi attiverà convenzioni e accordi di collaborazione finalizzate allo svolgimento delle attività pratiche/operative a scelta e dei tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La conoscenza e le capacità acquisite permetteranno ai laureati di mettere in atto azioni di supporto e intervento efficaci in relazione alle specificità dei disagi che possono interessare gli individui, le famiglie, i gruppi e le collettività, indipendentemente dalle loro specificità culturali.

Gli studenti dovranno essere in grado di progettare, organizzare e gestire Servizi socio-sanitari e di coordinare progetti di diagnosi sociale e di intervento, con particolare riferimento alle principali aree del disagio familiare e minorile.

Dovranno inoltre essere in grado di collaborare all'ideazione di programmi di informazione, sensibilizzazione e prevenzione del disagio psico-sociale.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative e/o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IGIENE GENERALE E APPLICATA [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE PER IL PROGETTO DI VITA [url](#)

PSICHIATRIA [url](#)

PSICOLOGIA CLINICA [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE [url](#)

COMPETENZE TRASVERSALI

Conoscenza e comprensione

Attraverso le attività laboratoriali e il tirocinio, i laureati svilupperanno competenze interdisciplinari essenziali per esercitare la professione di Assistente Sociale. In particolare, saranno capaci di: accogliere e ascoltare attivamente i propri interlocutori; analizzare situazioni complesse e multidimensionali nel contesto sociale in cui operano; identificare i fattori critici e applicare metodologie specifiche, integrate con gli approcci teorici appresi durante il percorso di studi; gestire situazioni di disagio sociale attivando le risorse necessarie; promuovere processi di cambiamento nei contesti operativi, definendo correttamente il proprio ruolo professionale; realizzare interventi in linea con le politiche sociali ed elaborare proposte innovative per contribuire allo sviluppo delle politiche e delle organizzazioni sociali.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione ad iniziative di studio e di ricerca organizzate dal Dipartimento di Appartenenza e dai partner pubblici, privati e del terzo settore sociale con i quali il Corso di Studi attiverà convenzioni e accordi di collaborazione finalizzate allo svolgimento delle attività pratiche/operative a scelta e dei tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti avranno l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il loro percorso formativo, sperimentandone i contenuti attraverso i laboratori tematici previsti dalle attività a scelta e il tirocinio professionalizzante, sotto la supervisione di tutor nei contesti specifici del Servizio Sociale. Inoltre, saranno in grado di applicare le competenze linguistiche e di comprensione nelle principali lingue utilizzate nella comunicazione istituzionale e multiculturale.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà favorito dalla promozione di momenti di lavoro di gruppo, attività laboratoriali, esercitazioni e attività di tirocinio sul campo. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative e/o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE SOCIALE ED ARGOMENTAZIONE PERSUASIVA [url](#)

IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE [url](#)

Autonomia di giudizio

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a ha acquisito la capacità di raccogliere e interpretare dati rilevanti relativi alle molteplici e differenziate problematiche inerenti al comparto dei servizi sociali ed assistenziali di base sviluppando autonomie valutazioni di riflessione sul proprio lavoro e sugli schemi concettuali e metodologici in esso applicati. Ci si riferisce ai dati di carattere giuridico economico, sociale, culturale, psicologico, pedagogico e antropologico utili allo sviluppo e all'esercizio della capacità di formulazione di propri giudizi autonomi, valutazioni e scelte assistenziali e formative. In tal senso, il/la laureato/a è in grado di monitorare e analizzare criticamente gli interventi socio assistenziali tenendo conto delle esigenze del contesto. È capace, inoltre, di valutare l'efficacia delle scelte compiute rispetto alle ipotesi di intervento formulate.

Il laureato acquisirà un livello di apprendimento autonomo e adeguato a proseguire studi in autonomia, con particolare (ma non esclusivo) riguardo all'ambito delle discipline sociali.

L'acquisizione della capacità di apprendimento avverrà per il tramite della partecipazione ai corsi istituzionali, alle attività seminariali, ai laboratori, ai tirocini e alla discussione delle prove d'esame e della prova finale.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, attività di tirocinio sul campo nonché grazie al miglioramento e ampliamento dei servizi agli studenti finalizzati a promuovere forme di orientamento formativo, abilità di studio e metacompetenze (cognitive, emotive, organizzative e relazionali) utili al raggiungimento del successo formativo.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Abilità comunicative

Il/la laureato/a deve essere in grado di comunicare a interlocutori esperti e non esperti informazioni, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni socioassistenziali, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. In tal senso il/la laureato/a è in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata circa l'analisi delle situazioni socioassistenziali e dei bisogni espressi dall'utenza, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni compiute. Il corso di laurea, quindi, intende formare laureati che sappiano trasmettere informazioni, ed elaborare modalità comunicative adeguate ai diversi livelli e campi della propria operatività, sia rispetto ai destinatari degli interventi, sia rispetto ai diversi soggetti della rete intra e inter-organizzativa. In particolare si intende promuovere le capacità di comunicare e di sviluppare una effettiva collaborazione all'interno di équipe multi professionali e multidisciplinari

	e fra sistemi organizzativi. Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di attività di lavoro per piccoli gruppi di discussione, realizzate nelle strutture del Dipartimento. Saranno proposte modalità di accertamento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale e di condivisione di gruppo su temi inerenti agli interventi socio assistenziali in diversi ambiti tematici, quali relazioni e/o progetti.	
Capacità di apprendimento	Il/la laureato/a deve aver sviluppato metacompetenze utili ad apprendere in modo autonomo, critico e riflessivo allo scopo di acquisire conoscenze sempre nuove e aggiornate, competenze e abilità inerenti il campo degli studi relativi al welfare sociale e al campo dell'assistenza sociale professionale. Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, il/la laureato/a dunque avrà sviluppato un livello "base" di riflessività personale e professionale, nonché un metodo di studio utile ad una continua rielaborazione della propria esperienza professionale. Obiettivo del corso di laurea, in sostanza, è formare laureati che abbiano sviluppato capacità di rielaborare la propria esperienza professionale, in modo da essere in grado di affrontare mutamenti sia nell'organizzazione dei servizi, sia per quanto riguarda le problematiche relative al proprio specifico campo di intervento. Si intende inoltre fornire ai laureati quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere, con un alto grado di autonomia, percorsi formativi successivi. Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche e soprattutto grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, condotti anche all'interno delle strutture laboratoriali del Dipartimento. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale su temi inerenti agli interventi socio assistenziali in diversi ambiti tematici, quali relazioni e/o progetti.	

	QUADRO A4.d	Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
---	--------------------	--

13/01/2025

Le attività affini e integrative del CdS sono relative alle discipline sociologiche, giuridiche, storico-politiche-economiche, pedagogiche e mediche. Sono distribuite nel triennio e rappresentano un know how fondamentale all'interno del CdS, per la formazione di assistenti sociali idonei a svolgere la propria attività nell'ambito dell'assistenza e dei servizi sociali. Tali insegnamenti sono anche in alternativa all'interno dell'offerta, in modo da consentire agli studenti di personalizzare il proprio percorso di studi. Queste discipline sono in linea con gli obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del Corso e sono finalizzate all'acquisizione di capabilities correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio. Il sistema multidisciplinare così costruito è peculiare per la formazione di figure professionali idonee ad intervenire su diversi aspetti legati all'ambito sociale.

Le attività formative affini ed integrative sono, pertanto, finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche

che integrano e completano la formazione studente.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

02/01/2025

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente, consentendo di verificare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio.

La prova finale consiste nella presentazione discussione pubblica di un elaborato scritto o multimediale, a cura del candidato sotto la guida di uno dei docenti del corso di studi che sarà il suo tutor, su un tema scelto dallo studente di carattere teorico applicativo e concernente un argomento relativo alle discipline che sono state oggetto di studio, o un ambito in cui sia stato effettuato il tirocinio. Tale elaborato costituisce prova della capacità del candidato di trattare in maniera autonoma e critica il tema concordato col tutor.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

08/01/2025

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti previsti dal regolamento didattico del corso di studi meno quelli attribuiti alla prova finale. Il titolo viene rilasciato al termine di una discussione dell'elaborato davanti ad una commissione appositamente nominata è costituita da docenti del Dipartimento di scienze sociali. Il voto finale attribuito in 100 decimi con eventuale lode e menzione. Le caratteristiche della prova finale – modalità di assegnazione, svolgimento, votazione e composizione della Commissione valutatrice - sono disciplinate da un apposito regolamento di Ateneo e di dipartimento.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del corso di studio e matrice di Tuning

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/lezioni-ed-esami/orario-delle-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/lezioni-ed-esami/calendario-degli-appelli-di-esame>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.scienzesociali.unifg.it/it/servizi/lezioni-ed-esami/calendari-didattici>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA CULTURALE link	D'ORSI LORENZO CV	RD	6	48	
2.	IUS/09	Anno	DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI link			6	48	

		di corso 1						
3.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA FAMIGLIA link	NARDI SANDRO CV	PA	6	48	
4.	L- LIN/12	Anno di corso 1	IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE link			4	32	
5.	SPS/07	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I link			6	48	
6.	M- PSI/08	Anno di corso 1	PSICOLOGIA CLINICA link			6	48	
7.	M- PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link			6	48	
8.	M- PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	CANNITO LORETA CV	RD	8	64	
9.	M- PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE link			6	48	
10.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE link	PICARELLA LUCIA CV	PA	9	72	
11.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	GABALLO GIUSEPPE CV	RD	8	64	
12.	SPS/08	Anno di corso 2	CAMBIAMENTO SOCIALE E MEDIA DIGITALI link			6		
13.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link			6		

14.	SECS-P/01	Anno di corso 2	ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE MIGRAZIONI link			6			
15.	IUS/16	Anno di corso 2	LEGISLAZIONE MINORILE E TUTELA DEI MINORI link			6			
16.	SPS/07	Anno di corso 2	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II link			6			
17.	SECS-P/02	Anno di corso 2	POLITICA ECONOMICA link	LOPOLITO ANTONIO CV	PA	6	48		
18.	M-PSI/08	Anno di corso 2	PSICOLOGIA CLINICA link			6			
19.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link			6			
20.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA SOCIALE link			6			
21.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 3	COMUNICAZIONE SOCIALE ED ARGOMENTAZIONE PERSUASIVA link			6			
22.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO AMMINISTRATIVO link	URBANO GRAZIANA CV	RD	6	48		
23.	IUS/05	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI link			6			
24.	SECS-P/06	Anno di corso 3	ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E SVILUPPO link	GURRIERI ANTONIA ROSA CV	PA	6	48		
25.	AGR/01	Anno di	ECONOMIA E POLITICHE PER LA QUALITA' E LA SICUREZZA			6			

		corso 3	ALIMENTARE link				
26.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE GENERALE E APPLICATA link		6		
27.	M- PED/03	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SPECIALE PER IL PROGETTO DI VITA link		6		
28.	M- STO/07	Anno di corso 3	PLURALISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO link		6		
29.	SPS/07	Anno di corso 3	PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE link		6		
30.	MED/25	Anno di corso 3	PSICHIATRIA link		6		
31.	SPS/08	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA link		9		
32.	M- STO/02	Anno di corso 3	STORIA SOCIALE link		6		
33.	IUS/13	Anno di corso 3	TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI link		6		
34.	IUS/16	Anno di corso 3	VIOLENZA DI GENERE, MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA E CODICE ROSSO link		6		



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Descrizione delle aule

Link inserito: <https://www.scienze sociali.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione delle aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.scienze sociali.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://www.scienze sociali.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/aule-laboratori-spazi-lo-studio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Sale Studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Descrizione della biblioteca

Link inserito: <https://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20Area%20Umanistica/PUGU4>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Corso di Laurea triennale (L-39) prevede forme specifiche di orientamento in ingresso volte a illustrare le peculiarità del corso.

Le attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea, rivolte agli studenti dell'ultimo anno degli Istituti superiori, consistono nella presentazione dell'offerta formativa del Corso di Laurea, con riferimento alle discipline insegnate e agli sbocchi occupazionali.

A tal fine, il Dipartimento di Scienze Sociali opera in sinergia con il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A. - previsto dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - I/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020), costituito dai Delegati Rettorali all'Orientamento e al Placement, dai Delegati all'Orientamento e al Placement di tutti i Dipartimenti, da una rappresentanza studentesca e dai referenti dell'Area Orientamento e Placement:

<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/organ-di-ateneo/altri-organ-centrali-di-ateneo/comitato-lorientamento-e-placement-di-ateneo>.

Il C.O.P.A. in coordinamento con i Dipartimenti ha intrapreso già da molti anni una politica generale di orientamento pre-universitario e post-universitario, fondata sul rapporto diretto dell'Ateneo con i referenti dell'orientamento in uscita delle

08/02/2025

Scuole secondarie di secondo grado, oltre ai rappresentanti delle realtà lavorative del territorio, realizzando incontri periodici tra esperti, docenti universitari e studenti, tesi a ridurre le difficoltà che si presentano nel momento della scelta del percorso di studi, nell'adattamento allo studio universitario e, successivamente, nell'inserimento nel mondo del lavoro. Il CdS, inoltre, integra le diverse forme di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita con le attività del Career Development Center d'Ateneo. Tale centro di orientamento e accompagnamento alla carriera è finalizzato a supportare gli studenti nella definizione e costruzione del proprio percorso formativo e dei propri obiettivi di carriera e a progettare, coordinare e pianificare strategie, strumenti e servizi altamente specializzati e personalizzati di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

A livello dipartimentale, inoltre, il Corso di Laurea triennale L-39 può contare per tutte le attività di orientamento sull'Area Tutorato del Dipartimento di Scienze Sociali, che offre un servizio permanente di front office e che è costantemente monitorato, quanto a organizzazione ed efficacia, dai Delegati all'Orientamento di Dipartimento. Tale servizio di tutorato in front office si svolge in presenza in via Da Zara 11, è rivolto agli studenti e alle loro famiglie ed è aperto dal lunedì al venerdì, secondo un calendario settimanale:

<https://www.scienze sociali.unifg.it/it/avvisi/ricevimento-tutorato-informativo>

Per rispondere alle domande degli studenti online, è attivo uno sportello gestito dai tutor informativi nella virtual room del Dipartimento:

<https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=6362> (passcode: diss)

Particolarmente innovativa per le strategie di orientamento in ingresso è la scelta dell'Ateneo di avviare percorsi di PCTO. I percorsi sono stati sviluppati, coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale. L'obiettivo è la diffusione di una nuova modalità di apprendimento che offre l'opportunità di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese e, da un lato, consente lo sviluppo e lo stimolo di competenze trasversali specifiche e, dall'altro, rappresenta un'ottima occasione di orientamento anche volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario. E' stata prevista, altresì, la possibilità di riconoscere dei CFU per gli studenti che abbiano frequentato determinati percorsi e che formalizzeranno l'iscrizione presso l'Università di Foggia.

Il Dipartimento di Scienze sociali, in particolare, in piena coerenza ai suoi obiettivi formativi, ha attivato 3 percorsi PCTO su "Intelligenza artificiale e prevenzione della violenza di genere"; "Siete sicuri?: Baby gang, videosorveglianze e Intelligenza artificiale"; "Criminalità, Fake news e Intelligenza artificiale".

Link inserito: <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività di orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

08/02/2025

Per quanto concerne l'attività di orientamento in itinere, il servizio di orientamento e tutorato offre supporto tramite tutorato alla pari, fornendo agli studenti informazioni su orari, programmi e scelte di indirizzo, oltre a proporre esercitazioni, simulazioni di esami e approfondimenti su tematiche specifiche delle singole discipline. Il tutorato disciplinare è un servizio di consulenza personalizzata, attivo in tutti i Dipartimenti, gratuito e destinato a tutti gli studenti immatricolati. Ogni studente del primo anno verrà assegnato a un Peer Career Advisor (PCA), un consulente alla carriera alla pari, che lo aiuterà a conoscere meglio se stesso e il contesto, a prendere decisioni formative e a gestire le transizioni tra scuola e università, oltre a costruire un progetto di sviluppo formativo e professionale.

All'interno dei vari Dipartimenti ogni anno, utilizzando il "Fondo Sostegno Giovani", per l'incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di provenienza Ministeriale vengono selezionati attraverso bandi in concerto con i Dipartimenti, dei tutor informativi e dei tutor disciplinari. I tutor sono studenti delle specialistiche o dottorandi che, i docenti, selezionano tenendo conto dei meriti (voto di laurea e di media esami, laurea in corso) e di un colloquio. L'attività dei tutor informativi è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;

- fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.P.A.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.P.A. fino ad un massimo del 25% del monte ore complessivo;
- svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement.

L'attività dei tutor disciplinari riguarda alcune materie precedentemente individuate dai Dipartimenti ed è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.A.T. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement;

Inoltre, l'Area Orientamento e Placement per supportare gli studenti ha attivato un servizio denominato "SOS esami".

Questo servizio, ha l'obiettivo di supportare gli studenti in difficoltà, durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, portando gli stessi a concludere entro i termini il loro percorso di studi. Nella fattispecie, il servizio "SOS esami", rientra fra le attività di orientamento in itinere di natura istituzionale svolta sistematicamente per ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo per:

- RIDURRE la durata effettiva del corso di studi e il tasso di abbandono;
- SUPPORTARE gli studenti durante lo svolgimento dell'intera carriera universitaria;
- FORNIRE informazioni e sostegno per effettuare passaggi di corso e su corsi e seminari accreditati dai Dipartimenti;
- GUIDARE gli studenti verso il conseguimento del titolo accademico fornendo loro gli strumenti necessari per accedere al mercato del lavoro;
- FAVORIRE l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e alla difficoltà di disagio che incontra lo studente;
- AGEVOLARE i rapporti con i docenti;
- PROMUOVERE attività di supporto nello studio per migliorare la qualità dell'apprendimento, anche mediante corsi sulle metodologie di studio.

Prenotando (senza la necessità di indicare la motivazione) uno spazio di ascolto, si avrà modo di incontrare un tutor con il quale, attraverso un confronto aperto, si potranno sperimentare strategie di studio efficaci, organizzare i tempi di studio e calendarizzare gli esami in modo proficuo.

A livello dipartimentale, inoltre, il Corso di Laurea Triennale L-39 può contare per tutte le attività di orientamento sull'Area Tutorato del Dipartimento di Scienze Sociali, che offre un servizio permanente di front office e che è costantemente monitorato, quanto a organizzazione ed efficacia, dai Delegati all'Orientamento di Dipartimento. Tale servizio di tutorato in front office si svolge in presenza in via Da Zara 11, è rivolto agli studenti e alle loro famiglie ed è aperto dal lunedì al venerdì, secondo un calendario settimanale:

<https://www.scienze sociali.unifg.it/it/avvisi/ricevimento-tutorato-informativo>

Per rispondere alle domande degli studenti online, è attivo uno sportello gestito dai tutor informativi nella virtual room del Dipartimento:

<https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=6362> (passcode: diss)

Per attivare il servizio "SOS esami" basta inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: orientamento@unifg.it.

<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato/servizio-sos-esami>

Gli studenti con disabilità possono richiedere un tutor alla pari, che offrirà supporto sia disciplinare sia relazionale, e potranno accedere ai servizi e agli ausili disponibili per gli studenti con disabilità e DSA (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/servizi-gli-studenti/studenti-con-disabilita-e-dsa>).

Il Corso di Studio adotterà anche le agevolazioni specifiche per gli studenti-atleti, progettate dall'Ateneo e recepite dai vari Dipartimenti (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/doppia-carriera-studente-atleta>).

Nella pianificazione del calendario delle lezioni, oltre a considerare le esigenze logistiche, si terranno in considerazione anche le necessità degli studenti lavoratori, pianificando la maggior parte delle lezioni, in particolare laboratori e tirocinio indiretto, nel pomeriggio.

Link inserito: <https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività di orientamento in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

03/01/2025

Il Servizio Tirocini e Stage Curricolari gestisce i processi amministrativi necessari all'attivazione dei tirocini curricolari, svolgendo il ruolo di tramite tra tutti gli attori interessati: Studente, Azienda/Ente esterno ed Ateneo.

Il Servizio accoglie le richieste degli studenti e delle Aziende attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo e gestisce le fasi di tirocinio (opportunità, attivazione, frequenza, conclusione e acquisizione crediti) attraverso l'applicazione del gestionale Esse3 – Modulo Tsp.

Il gestionale esse3- Modulo Tsp offre la possibilità alle Aziende/ Enti esterni interessati di proporre l'accreditamento e la stipula di Convenzioni Quadro usufruendo del solo applicativo informatico.

Il tirocinio è un'esperienza finalizzata al completamento della formazione universitaria mediante la realizzazione di attività pratiche, facenti parte del percorso di studi, in strutture interne o esterne all'Università, previa stipula convenzioni Quadro con l'Ateneo, e all'acquisizione di crediti formativi universitari previsti nei piani didattici dei corsi di studio.

Il Servizio Tirocini e Stage curricolari svolge attività rivolte, principalmente, allo studente accompagnandolo nel percorso di tirocinio dalla sua attivazione alla fase conclusiva. Le attività del servizio rivolte alle Aziende garantiscono il primo contatto tra lo studente ed il mondo del lavoro.

In particolare:

- fornisce informazioni e chiarimenti agli studenti indicando i riferimenti procedurali da seguire, dall'attivazione del tirocinio curricolare alla conclusione di tutte le attività;
- agevola l'utilizzazione delle procedure di gestione tirocini (esse3 Tsp, web) sia in base alle esigenze degli studenti che a quelle delle aziende/enti;
- fornisce assistenza allo studente ed alle aziende per l'utilizzo del gestionale esse3 – Modulo Tsp;
- promuove le opportunità di tirocinio proposte dall'Ateneo e dalle Aziende/Enti esterni;
- agevola lo studente per la scelta di tirocinio più congeniale al percorso di studi agendo da tramite tra la domanda e l'offerta;
- gestisce la documentazione dell'iter amministrativo per l'attivazione delle convenzioni Quadro – accreditamento azienda – redazione Convenzione – approvazione Convenzione presso gli organi di Ateneo – protocollazione ed archiviazione esse3 – Tsp;
- cura i rapporti con gli enti ed aziende esterne;
- fornisce assistenza allo studente in caso di problematiche o particolari esigenze non contemplate nel contratto formativo;
- fornisce supporto e assistenza ai tutor aziendali;
- fornisce assistenza tecnico-amministrativa al docente Coordinatore di tirocinio e tutor universitario.

Di seguito, si riporta il link relativo all'elenco delle aziende e degli enti convenzionati:

Link inserito: https://www.scienze sociali.unifg.it/sites/st07/files/2024-12/Elenco%20convenzioni%20Diss%20agg.%20aprile%202024_0.pdf



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzioni con Atenei stranieri

L'Università di Foggia conta circa 1060 accordi bilaterali per mobilità Erasmus: le istituzioni partner nel programma Erasmus sono indicate al link Sedi Convenzionate nella sezione Internazionale del sito di Ateneo (<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/studio-outgoing/bandi-mobilita-studentesca/mobilita-studentesca-ai-fini-di-studio-aa-2024-2025>).

La stessa pagina online è sede di informazioni e notizie utili, sia per i candidati studenti Erasmus, sia per gli studenti risultati vincitori di bando Erasmus, relative agli adempimenti da compiere nelle varie fasi della mobilità (ad es. prima della partenza, durante il soggiorno all'estero e al rientro in Italia).

Qui di seguito alcuni degli accordi Erasmus (data di stipula degli accordi: 1-10-21), che risultano coerenti con il percorso formativo del CdS:

(Vd. file excel 'Erasmus accordi 2024-2025')

Il CdS è impegnato, attraverso il Delegato Erasmus di Dipartimento, Prof. Edgardo Sica, nell'organizzazione d'incontri dedicati agli studenti per promuovere la mobilità e offrire supporto nella scelta. L'accoglienza degli studenti incoming è svolta dai Delegati Erasmus, dai tutor e dai docenti dei corsi prescelti dagli studenti ospiti. Gli eventi vengono pubblicizzati sul sito di Dipartimento e di Ateneo.

Per le scadenze e le formalità burocratiche, gli studenti possono rivolgersi all'Ufficio Erasmus di Ateneo. Sono poi sempre i Delegati Erasmus di Dipartimento, con il supporto dei docenti che hanno creato e sottoscritto gli Accordi, ad assistere gli studenti. Allo stesso scopo, è stato istituito dall'Ateneo anche un tutorato Erasmus per svolgere attività di supporto al programma Erasmus (il bando è emanato dal Settore Relazioni internazionali). Esso serve ad offrire in modo permanente tutte le indicazioni necessarie sia agli studenti in uscita che a quelli in entrata. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione. All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza il Servizio Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti. Prima dell'emanazione del bando di selezione, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento della nostra Università. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato all'Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). Il Servizio gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'università liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza.

Nell'ambito del programma Erasmus, l'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo (CLA) numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, potrebbero frequentare prima della partenza. Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.

Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione di contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione, sono state create piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in un determinato paese e i ragazzi in partenza per la stessa località. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari. L'Università di Foggia garantisce supporto pieno ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato prima della partenza di ogni tirocinante tra l'Università e l'ente ospitante (cfr. <https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/tirocinio-outgoing>) tenendo conto del profilo del candidato e delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente: - invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento; - valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione; - definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere; - invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione; - sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'Università di Foggia, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante. La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurriculari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo. Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative. Il tutorato Erasmus, che garantisce supporto agli studenti Erasmus, è svolto dall'associazione studentesca ESN (principalmente costituita da ex studenti Erasmus). Il tutor svolge i seguenti compiti: - orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro); - supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale informativo per gli studenti in entrata e in uscita; - orientamento e assistenza agli studenti internazionali e di scambio in entrata; - assistenza alla consultazione dell'offerta formativa; - supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.

Gli accordi internazionali di collaborazione scientifica, finalizzati alla preparazione di futuri scambi di studenti nell'ambito delle attività di Ateneo sono riportati al seguente link:

<https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali>

Inoltre, il Settore Relazioni Internazionali ha stipulato 57 Accordi quadro (i Memoranda of Understanding) e altri 7 Accordi quadro di Multimemoranda of Understanding di cooperazione con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra-UE per attività di collaborazione nel campo della didattica e della ricerca e per lo scambio di docenti e studenti con le seguenti realtà istituzionali.

Per i tirocini all'estero:

<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/tirocinio-outgoing/bandi-tirocini-internazionali/bandi-tirocini-internazionali-espletamento>

<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/tirocinio-outgoing/bandi-tirocini-internazionali/erasmus-traineeships-20232024>

<https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/erasmus-eche>
Borse Extra EU

A decorrere dall'a.a. 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all'estero,

anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell'attività di ricerca, presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese... etc.) in Paesi extra UE. La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo.

Virtual Mobility

A decorrere dall'a.a. 2020/2021, inoltre, è stata introdotta la Virtual Mobility (<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/virtual-mobility>), ovvero la possibilità per gli studenti dei Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, fino a n. 6 crediti formativi universitari (equivalenti a tre corsi MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, mediante l'utilizzo delle seguenti cinque piattaforme dedicate:

<https://www.edx.org/>

<https://www.coursera.org/>

<https://miriadax.net/cursos>

<https://www.fun-mooc.fr/en/>

<https://www.futurelearn.com/>

La mobilità virtuale può costituire un'alternativa efficace alla mobilità fisica o almeno essere ad essa complementare. Opportunità, questa, da promuovere anche integrandola nei consueti programmi di studio, riconoscendo a livello curriculare questa tipologia d'esperienza considerando che i principali benefici attesi dagli studenti dal corso in mobilità virtuale sono: nuove conoscenze e competenze nell'ambito del tema trattato, incremento delle capacità nell'uso delle tecnologie digitali e nel lavoro di gruppo, miglioramento delle competenze linguistiche. In quest'ottica, il Senato Accademico ha introdotto, con decorrenza dall'a.a. 2021/2022, la possibilità per gli immatricolati ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, n. 2 crediti formativi universitari (equivalenti ad un corso MOOC). Tali crediti sono acquisibili attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, disponendo, qualora i corsi di studio non prevedano attività a libera scelta dello studente al primo anno di corso, che la possibilità di acquisire n. 2 crediti formativi (CFU), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility, possa essere ottemperato negli anni successivi al primo, ovvero entro il terzo anno nel caso di laurea triennale. Già all'inizio del 2022 l'Area Relazioni Internazionali registra numerosi accordi per la mobilità degli studenti in Erasmus (Inter Institutional Agreements). Uno specifico ambito delle attività di tirocinio fruibili dagli studenti è previsto dal Programma Erasmus+, Azione Chiave 1, Mobilità degli Studenti per Tirocinio (Mobilità degli Studenti per Traineeship).

La mobilità per Traineeship offre, infatti, la possibilità agli studenti universitari regolarmente iscritti al I o al II ciclo di studi di effettuare un tirocinio presso un'impresa, un centro di ricerca o di formazione presenti in uno dei paesi europei partecipanti al Programma (tutte le informazioni sono reperibili al link <https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/tirocinio-outgoing/bandi-tirocini-internazionali/erasmus-traineeships-20232024>).

Il tirocinante ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche e di migliorare la comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante, oltre a ricevere, per il periodo di tirocinio, un contributo comunitario.

BIP - Erasmus Blended Intensive Programmes

Nell'ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 l'Università di Foggia promuove e finanzia mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita.

Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di:

- creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale
- supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative
- stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari.

Maggiori dettagli al seguente link: Link inserito: <https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/blended-intensive-programmes>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	HAUTE ECOLE DE LA PROVINCE DE LIEGE		01/10/2021	solo italiano
2	Francia	UNIVERSITE D' AVIGNON ET DES PAYS DE VAUCLUSE		01/10/2021	solo italiano

3	Francia	UNIVERSITE DE POITIERS	01/10/2021	solo italiano
4	Francia	UNIVERSITE' DE CORSE PASCAL PAOLI	01/10/2021	solo italiano
5	Francia	UNIVERSITY OF REIMS CHAMPAGNE-ARDENNE	01/10/2021	solo italiano
6	Francia	UNIVERSITÄ SORBONNE PARIS NORD	01/10/2021	solo italiano
7	Francia	Universite de Rouen Normandie	01/10/2021	solo italiano
8	Germania	WESTFALISCHE WILHELMS UNIVERSITAT MUNSTER	01/10/2021	solo italiano
9	Lituania	KAUNO TECHNOLOGIJOS UNIVERSITETAS (Faculty of Social Sciences, Arts and Humanities - FSSAH)	01/10/2021	solo italiano
10	Polonia	UNIWERSYTET WARSZAWSKI	01/10/2021	solo italiano
11	Polonia	WYZSZA SZKOLA EKONOMII, PRAWA I NAUK MEDYCZNYCH	01/10/2021	solo italiano
12	Spagna	UNIVERSIDAD DE CADIZ	01/10/2021	solo italiano
13	Spagna	UNIVERSIDAD DE CANTABRIA	01/10/2021	solo italiano
14	Spagna	UNIVERSIDAD DE CANTABRIA	01/10/2021	solo italiano
15	Spagna	UNIVERSIDAD DE EXTREMADURA	01/10/2021	solo italiano
16	Spagna	UNIVERSIDAD DE LA RIOJA	01/10/2021	solo italiano
17	Spagna	Universidad Catolica Santa Teresa de Jesus de Avila	01/10/2021	solo italiano
18	Ungheria	EOTVOS LORAND TUDOMANYEGYETEM	01/10/2021	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Università degli Studi di Foggia offre un servizio di Placement volto a favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, nella consapevolezza delle difficoltà per le aziende di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilità e il loro patrimonio di conoscenze e abilità.

11/02/2025

Nel Mezzogiorno a causa della povertà e della fragilità del tessuto produttivo che lo caratterizzano, il gap con il resto del Paese in termini di occupazione è ancora molto profondo.

Da qui l'esigenza di facilitare il contatto tra le due parti al fine di rendere più semplice l'attivazione di opportunità lavorative. Si cerca di far conoscere alle aziende gli elementi della formazione acquisita dai giovani e si cerca di fornire a questi ultimi, la possibilità di dimostrare la pienezza e la ricchezza del patrimonio culturale maturato, oltre che delle proprie caratteristiche personali.

In questa ottica, l'Ateneo ha potenziato il sistema integrato di servizi finalizzato ad accompagnare i laureandi e neo-laureati nella delicata e difficile fase di transizione dal mondo accademico al mercato del lavoro, ponendo in essere e cercando di migliorare sempre più delle attività indirizzate a:

Studenti/laureati

- Supportarli nell'analisi delle proprie abilità e competenze al fine di elaborare un progetto professionale in linea non solo con il percorso di studio intrapreso ma anche in relazione alle passioni e aspettative personali;
- Sostenere nella individuazione di percorsi formativi altamente professionalizzanti e nella ricerca attiva di un lavoro.

Imprese

- Stimolare la ricerca e la selezione di personale laureato nell'Università di Foggia;
- Contribuire ai processi di sviluppo e crescita del tessuto imprenditoriale attraverso accordi di collaborazione.

Di seguito l'elenco delle principali attività/iniziative di Placement, realizzate durante l'anno 2024 e fino al 31/12/2024, a cui si affiancano le attività ordinarie di cui sopra, incontri o contatti con i referenti delle Aziende di Foggia, finalizzati alla sottoscrizione di convenzioni/accordi di partnership, attivazione di tirocini extracurriculari e incontri personalizzati su richiesta dei laureati per la redazione di un progetto professionale.

Placement informativo: accoglienza ed erogazione di informazioni

Il personale del Servizio Placement e Tirocini extracurriculari è a disposizione degli utenti per attività informative. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente presso gli uffici o telefonicamente. Nel periodo di emergenza sanitaria, tali servizi sono stati erogati quando possibile con incontri frontali, in alternativa attraverso canali di messaggistica, social, ma soprattutto assistenza telefonica. Molti servizi continuano oggi in modalità a distanza attraverso i canali di messaggistica legati ai social quali FACEBOOK, LINKEDIN e INSTAGRAM. D'altronde il servizio è sempre stato garantito in via telematica anche in periodi di normale attività per gli utenti che lo desideravano. Il Servizio si pone come obiettivo primario quello di garantire l'assistenza e il supporto necessario agli studenti durante la fase di passaggio dall'Università al mondo del lavoro. Nello specifico, i servizi offerti fanno riferimento agli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, opportunità occupazionali, possibili sbocchi lavorativi, incontri, programmi di sostegno e finanziamento su iniziative di autoimprenditorialità; la valutazione di proposte di lavoro, la trasmissione di candidature, la consultazione della bacheca delle offerte e dei siti internet utili per l'intermediazione, corsi formativi su tematiche di interesse, colloqui individuali; attivazione di tirocini extracurriculari, visite aziendali, definizione del profilo personale e professionale, individuazione di eventuali fabbisogni formativi, la redazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale da presentare alle aziende, lo sviluppo di un piano d'azione per la ricerca di un lavoro.

Career Day, Recruiting day, eventi di settore

Il Servizio Placement organizza, inoltre, in collaborazione con le aziende, workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day. Si tratta di eventi che offrono importanti opportunità ai partecipanti, come consegnare il proprio curriculum vitae direttamente nelle mani dei recruiter e, a volte, anche di svolgere un vero colloquio di lavoro. Attraverso queste occasioni di incontro e confronto con le realtà aziendali, i laureandi/laureati arricchiscono il proprio bagaglio esperienziale maturando altresì una formazione in termini di approccio al mondo del lavoro e una maggiore consapevolezza della spendibilità trasversale del titolo conseguito. Career day e Recruiting day, in alcuni casi, sono riservati a un particolare settore professionale, in altri sono aperti a tutti i laureati dell'Università di Foggia. Qualunque sia la tipologia di evento il Servizio Placement organizza gli incontri con la massima professionalità assicurando un'adeguata accoglienza alle aziende, ma anche offrendo utili suggerimenti ai candidati. Salvo casi eccezionali, il Servizio Placement organizza gli incontri e comunica con un congruo preavviso le informazioni sull'azienda protagonista dell'evento, dando così la possibilità ai laureandi/laureati di iscriversi nei tempi opportuni sulla base dei loro interessi.

Servizi placement su piattaforma Almalaurea

Uno dei canali utilizzato dalle aziende per la veicolazione di opportunità a studenti e laureati dell'Università di Foggia è la bacheca annunci di stage e lavoro su piattaforma Almalaurea. La bacheca prevede funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permette di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti.

Servizi placement su piattaforma UNIPLACEMENT

La piattaforma dedicata al Placement dell'Ateneo foggiano promuove lo scambio tra cultura d'impresa e mondo accademico, favorendo l'inserimento di laureandi e laureati nel mondo delle professioni, grazie ad un vero e proprio

network di aziende accreditate.

Nel 2024 e fino al 31/12/2024 hanno aderito 45 nuove aziende. Sono presenti ad oggi in piattaforma n. 281 aziende in totale.

Il numero dei laureati/studenti iscritti in piattaforma nel 2024 ammonta a circa 566. In totale sono presenti in piattaforma circa 4366 studenti.

Progetti in collaborazione con Enti e Istituzioni

Il Servizio promuove e partecipa ai progetti promossi dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Puglia e da Enti/Istituzioni varie. Grazie alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche e private, operanti nei principali settori di interesse dell'offerta formativa, è stato possibile promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale. Le linee di indirizzo e gli obiettivi delle politiche sul lavoro permettono sinergie tra progetti e linee di finanziamento. In particolare, diversi interlocutori istituzionali a livello centrale e regionale stanno cercando sempre più di dialogare e sintonizzarsi sulle priorità e il sostegno dell'occupazione. In alcuni casi sugli stessi obiettivi intervengono con diverse misure di sostegno rivolte ai diversi destinatari/beneficiari. In continuità con i precedenti progetti, il Servizio Placement ha portato avanti nuovi obiettivi e azioni nell'ambito delle opportunità declinate dagli enti promotori.

Attivazione di tirocini extracurricolari

Il Servizio Placement gestisce l'attivazione di tirocini di orientamento extracurricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro.

Attivazione di tirocini di adattamento

Il Servizio Placement nel 2023 ha supportato l'area medica nella gestione ed attivazione di tirocini di adattamento di studenti stranieri che hanno conseguito titoli accademici in area medica all'estero, sulla base di una convenzione siglata con il Ministero della Salute.

Servizi web, mailing, social network, materiale informativo

Sul sito di Ateneo la sezione web dedicata al Placement si articola in varie sottosezioni dedicate a strumenti e servizi di orientamento on-line e off-line. Le pagine sono articolate e organizzate per target di accesso (studenti/laureati – aziende – docenti). Ad esse si affiancano pagine web ad accesso generico, rivolte a tutti i target potenzialmente interessati, e pagine temporanee con contenuto visualizzabile solo in determinati periodi dell'anno, in concomitanza con eventi e iniziative specifiche. Il servizio di direct mailing è nato per segnalare a studenti e laureati iniziative di recruiting, orientamento al lavoro ed accompagnare studenti e laureati alla consultazione costante delle offerte di stage e lavoro.

Nell'ambito delle attività di comunicazione e nell'ottica di un miglioramento continuo dei servizi offerti, è stato attivato un profilo Facebook, un profilo LINKEDIN e un profilo INSTAGRAM utilizzato per le comunicazioni di servizio, annunci, eventi, ma soprattutto come canale privilegiato per dialogare con studenti, laureati e utenti vari. Il Servizio Placement gestisce, altresì, la elaborazione di materiale informativo su supporto cartaceo ed elettronico e nella ideazione di gadget promozionali utilizzati in occasione di manifestazioni, open days, fiere, etc.

Servizi specialistici in uscita: consulenza individuale per l'ingresso nel mondo del lavoro

Nel lavoro individuale con gli utenti la finalità di alcune delle azioni realizzate dal Servizio Placement mira a facilitare la capacità ad auto-orientarsi attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, competenze e rappresentazioni sul contesto occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, a definire autonomamente obiettivi personali e professionali, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte operate. Il servizio di consulenza individuale è trasversale, ovvero cerca di coinvolgere gli studenti provenienti da tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo. Il servizio di consulenza per l'orientamento al lavoro e il supporto alla transizione si svolge su appuntamento (in presenza o on-line) ed è realizzato da personale interno che affianca questa ad altre attività di consulenza o di progettazione e gestione del placement. Il Servizio può essere declinato in: consulenze individuali per la promozione e lo sviluppo di competenze di autopromozione nel mercato del lavoro; analisi di profilo e matching con i potenziali interlocutori di segmenti specifici del mercato del lavoro; revisione del CV personale e di lettere di presentazione; informazioni (spesso non possedute o incomplete) sui servizi dedicati alle opportunità di lavoro e formazione post-laurea.

- Corsi, seminari e laboratori di soft skill per l'efficacia accademica e lo sviluppo dell'occupabilità.

Il Servizio Placement organizza, periodicamente, seminari, laboratori formativi e informativi per sostenere studenti e laureati nell'acquisizione di soft skills e per incentivare l'occupabilità.

È questa, infatti, una delle difficoltà maggiori che, data la naturale inesperienza in questo campo, i laureati incontrano nel momento in cui iniziano la ricerca di un lavoro. I laboratori sono aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo.

I seminari, altamente specializzati, offrono ai partecipanti informazioni su varie tematiche: ad esempio come impostare la ricerca del lavoro in modo coerente con il proprio percorso di studio, come sfruttare al meglio le nuove tecnologie per reperire annunci e contatti, come utilizzare social network, portali e motori di ricerca, modalità per effettuare autocandidature mirate, come redigere un curriculum vitae e la lettera di presentazione, come affrontare positivamente i

colloqui di lavoro. Tali incontri formativi, spesso, vengono organizzati anche in collaborazione con altri soggetti, esperti in materia. Innovativi i corsi di formazione sulla redazione di un video curriculum, ritenuto strumento privilegiato nell'ambito delle nuove metodologie di autocandidatura anche in vista dell'implementazione della piattaforma dedicata UNIPLACEMENT UNIFG.

Presentazioni e/o visite aziendali

Continua la promozione dei servizi dei servizi offerti dall'Università in materia di placement alle aziende del territorio attraverso visite presso le rispettive sedi o presso gli uffici dell'Area o attraverso incontri su piattaforme digitali.

Durante gli incontri, organizzati con i responsabili delle risorse umane/amministratori delegati delle imprese, sono presentate le opportunità di collaborazione finalizzate alla occupazione dei migliori talenti e alla possibilità di sottoscrivere convenzioni quadro per attività formative e di ricerca e alla messa in campo di progetti di sviluppo reciproco, nonché per promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale, rinviando dove necessario al servizio competente in materia di tirocini curriculari.

Parallelamente alle visite presso le imprese, l'Università periodicamente ospita, su richiesta, incontri di presentazione delle realtà imprenditoriali più importanti e rappresentative non solo a livello territoriale ma anche nazionale. Il Servizio consente, inoltre, alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurriculare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

Partnership con le imprese

Il Servizio Placement e tirocini extracurriculari, offre numerosi vantaggi anche al mondo delle imprese. A queste ultime, infatti, l'Ateneo propone la possibilità di creare un incrocio domanda/offerta il più rispondente possibile alle proprie esigenze riducendo così i tempi ed i costi della ricerca del personale. Il Servizio consente alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurriculare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

Link utili relative alle attività di placement

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/aziende>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/studenti-laureati>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/iniziative-ed-eventi>

<https://www.facebook.com/ufficiostageplacementunifg/>

[linkedin.com/in/area-placement-unifg-job-placement-unifg](https://www.linkedin.com/in/area-placement-unifg-job-placement-unifg)

<https://www.instagram.com/unifgplacement>

<https://uniplacement.unifg.it/>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/offerte-di-lavoro>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/stage>

<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/tirocini>

Piano programmatico di attività/iniziative di placement

Potenziamento dell'attuale rete di contatti con aziende attraverso l'organizzazione di visite aziendali e incontri con i responsabili delle Risorse umane per facilitare l'incontro tra studenti e mondo del lavoro e fornire un sostegno efficace ai laureati nella ricerca attiva di una occupazione.

Implementazione della piattaforma di Placement finalizzata a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. La piattaforma sarà strutturata con funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permetterà di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti. La stessa sarà aperta ai laureati che potranno pubblicare i propri video cv e alle aziende che potranno accreditarsi e ricercare i profili professionali da inserire nella propria realtà organizzativa.

Organizzazione di Career Day, Recruiting day, eventi di settore. Il Servizio Placement si propone di incrementare l'organizzazione, in collaborazione con le aziende, di workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day finalizzati al reclutamento di giovani in cerca di occupazione in presenza o se impossibilitati in modalità digitale.

Organizzazione di percorsi mirati:

- "Career Labs: Jump Into Job!" un percorso di orientamento formativo sul tema della Ricerca Attiva del Lavoro, volto a fornire agli studenti conoscenze e competenze di base sui principali strumenti e canali utilizzabili per meglio presentarsi e posizionarsi nel mondo del lavoro. Alla prima edizione hanno partecipato 195 studenti. Il numero degli studenti coinvolti sale a 213 nella seconda edizione e a 371 nella terza edizione.

- Uploading Career Skills: Il corso ha l'obiettivo di colmare il divario tra istruzione superiore e mondo del lavoro e porre le fondamenta per preparare gli studenti universitari a intercettare con successo le opportunità che il mercato del lavoro offre. Alla prima edizione hanno partecipato n. 70 studenti e n. 44 alla seconda edizione.- Happiness Labs. Ciclo di incontri finalizzato a promuovere negli studenti il benessere individuale e sociale riflettendo sui principali costrutti psico-pedagogici e sulle metodologie più utili per facilitare l'integrazione nel contesto universitario:

- a. acquisire maggiore consapevolezza di Sè;
- b. promuovere il successo formativo e il rendimento universitario;
- c. pianificare efficacemente i propri obiettivi (formativi, professionali, di vita) allineandoli ai personali bisogni e propositi;
- d. allenare le competenze emotive e la felicità.

Il laboratorio ha coinvolto 359 studenti nella prima edizione e circa 450 nella seconda edizione.

- Assessment Labs. Laboratorio pratico finalizzato a conoscere le tecniche di assessment più utilizzate dalle aziende. Una prima edizione online si è tenuta nel 2021.

- Soft Skills Labs: ciclo di incontri finalizzato a fornire conoscenze e competenze di base sulle competenze trasversali più ricercate dalle imprese e nel mercato del lavoro. Sono stati coinvolti circa 350 studenti.

- Skill Training: corsi dinamici progettati con gli stakeholder del territorio e le aziende, per certificare il raggiungimento di specifici obiettivi formativi richiesti dalle realtà aziendali, sono uno strumento flessibile e velocemente adattabile per rispondere a bisogni lavorativi degli studenti/laureandi, ma anche per rispondere alle esigenze di formazione continua di soggetti esterni all'Università.

Realizzazione di seminari di formazione e di workshop delle professioni con la partecipazione di esperti finalizzati alla presentazione degli sbocchi lavorativi di ogni corso di laurea e alla effettiva possibilità di collocamento nel mondo del lavoro dei laureati da realizzarsi periodicamente negli spazi unifg.

Costante aggiornamento delle pagine web e dei social network per favorire una più ampia e rapida diffusione di notizie e informazioni; aggiornamento delle esistenti versioni on line del materiale informativo di presentazione dei servizi, in modo che si possa avere a disposizione un agile strumento di promozione e comunicazione.

Link inserito: <https://uniplacement.unifg.it>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Oltre ai laboratori curriculari, verranno realizzati i LABO (LABoratori Operativi), in collaborazione con imprese e altre organizzazioni esterne, al fine di porre lo studente di fronte a problemi concreti e, di conseguenza, acquisire soft skills tramite il passaggio dalle conoscenze all'applicazione pratica delle stesse.

L'obiettivo precipuo dei LABO verte sul potenziamento delle competenze trasversali (soft skills) più rilevanti per lo studente, giacché occorre applicare le conoscenze teoriche, acquisite durante i corsi, nell'intento di individuare una soluzione adeguata e soddisfacente ad uno o più quesiti operativi.

Scendendo nel dettaglio, il LABO viene organizzato in un corso universitario del piano di studi – con un impegno didattico sino ad un CFU – e si connota per l'adozione di modalità didattiche ad elevato commitment ed engagement. Ogni LABO prevede tre attori chiave: il docente (LABO Leader), uno o più ospiti esterni (LABO Discussant) e gli studenti (LABO Runner).

03/01/2025



QUADRO B6

Opinioni studenti



QUADRO B7

Opinioni dei laureati



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita



QUADRO C2

Efficacia Esterna



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare





QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

03/01/2025

L'impegno delle componenti del CdS in è orientato alla realizzazione degli obiettivi di Ateneo, in termini di coerenza con le politiche e aderenza alle linee guida per l'Assicurazione della qualità del Corso di Studio. Le parti coinvolte in tale processo hanno i ruoli di seguito esposti, in un continuo e proficuo confronto dinamico.

Il Consiglio di Dipartimento

- Svolge un ruolo di ratifica/approvazione del Rapporto di Riesame (RAR) relativamente ai contenuti accademici.
- Approva le azioni correttive e di miglioramento rispetto ad eventuali criticità rilevate.
- Mette a disposizione del Corso di Studi le risorse necessarie per l'attuazione delle azioni correttive e per il perseguimento degli obiettivi di qualità della didattica.

Il Coordinatore del Corso di Studio

- È responsabile del CdS e della pianificazione delle azioni di miglioramento contenute nel Rapporto del Riesame e approvate dal Consiglio di Dipartimento.
- Assicura lo svolgimento delle attività del processo AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento) nei modi e nei tempi indicati dal PQA (Presidio della Qualità di Ateneo) per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso.
- È responsabile della stesura della SUA-CdS (Scheda Unica Annuale) in tutte le sue sezioni, del RAR (Rapporto di Riesame) e del RCR (Rapporto Ciclico di Riesame).
- Interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati.
- Assicura la trasmissione del Rapporto del Riesame agli uffici amministrativi e al PQA, tramite le strutture didattiche di supporto di Ateneo e di Dipartimento.
- Interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate dal CdS nel corso dell'anno accademico.
- È garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS.

Il Coordinatore AQ di Dipartimento

È il docente membro del PQA che assume la funzione di coordinamento dei processi necessari, per il sistema di assicurazione della qualità dei Corsi di Studi del Dipartimento.

Il Responsabile AQ di Dipartimento:

- gestisce la documentazione;
- monitora la correttezza della compilazione dei documenti;
- garantisce il flusso di informazioni da e verso il PQA e gli Uffici Amministrativi;
- monitora il rispetto delle scadenze.

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ)

Garantisce la corretta compilazione della scheda SUA-CdS tenendo presente le informazioni previste nel Rapporto annuale di Riesame.

Assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione.

Provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che

pluriennale rilevando:

- i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS;
- le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini;
- il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo;
- i suggerimenti formulati dal NdV (Nucleo di Valutazione) e dalla CPDS;
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Gli studenti sono rappresentati in tutte le commissioni.



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

03/01/2025

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS svolge la propria attività in ottemperanza alle indicazioni fornite dal PQA, secondo una tempistica adeguata a garantire l'interazione con gli organi esterni.

Indicativamente, la calendarizzazione del GAQ è organizzata secondo il seguente calendario:

- Compilazione SUA - CdS (maggio; settembre)
- Consultazione Comitati di Indirizzo (almeno due volte l'anno)
- Riesame (giugno)
- Consultazione parti sociali (periodicamente e comunque almeno una volta per anno)
- Analisi delle opinioni studenti e laureati (al termine di ogni semestre (studenti) e una volta l'anno (laureati))
- Analisi dati cruscotto ANVUR (giugno)
- Monitoraggio periodico (vedi calendario incontri GAQ in allegato) dell'efficacia della didattica (insegnamenti, aule, calendario delle lezioni, tutorato, semestralizzazione, programmi, ecc.).
- Analisi rapporto della Commissione Paritetica (dicembre)



QUADRO D4

Riesame annuale

03/01/2025

Lo SMA (scheda di Monitoraggio Annuale) è un documento di autovalutazione redatto annualmente dal GAQ, costituito da personale docente, tecnico amministrativo e dai rappresentanti degli studenti, sotto la guida e responsabilità del Presidente del CdS. Il RAR costituisce parte integrante delle attività di Assicurazione della Qualità della didattica e viene redatto con lo scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del modo con cui il CdS viene gestito.

Verifica quindi se gli obiettivi di apprendimento che il CdS ha individuato corrispondono ai risultati ottenuti, ricercando le cause di eventuali risultati insoddisfacenti. In sostanza, sulla base di dati quantitativi ed altri indicatori, analizza gli effetti di azioni correttive attuate in precedenza, evidenzia i punti di forza e debolezza e propone azioni di miglioramento, di cui vengono individuate le modalità di attuazione, le tempistiche e le responsabilità operative.

Dal punto di vista operativo, il Riesame annuale è anticipatamente programmato anche sulla base delle scadenze fornite dal PQA. Lo scopo principale del Riesame annuale è l'analisi dei dati significativi dei diversi indicatori di performance del CdS (seguendo lo schema della scheda di monitoraggio ministeriale) e l'individuazione delle idonee azioni di correzione e di miglioramento. Tali interventi devono avere il carattere della misurabilità per poterne verificare gli esiti nel riesame dell'anno seguente. Nel rapporto di Riesame, oltre alle tabelle statistiche di monitoraggio del CdS si valuta anche la Relazione della Commissione Paritetica, la Relazione del Nucleo di Valutazione e le rilevazioni effettuate dal PQA. Il rapporto di Riesame è redatto dal GAQ del CdS con il coinvolgimento del Comitato di indirizzo.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del corso di studio



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

03/01/2025

Il Corso muove dalla necessità di rafforzare il servizio sociale professionale in conformità agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Next Generation EU (cfr. art. 1, comma 797 ss., l. 178/2020, che ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti). Nell'Italia del Sud, dal 2020 a oggi, i progressi sono stati molto limitati: il grado di raggiungimento del Lep (ossia la soglia minima da garantire in tutto il Paese) è sicuramente in Puglia ma comunque resta al di sotto del 20%.



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
Nome del corso in inglese	SOCIAL SERVICE SCIENCES FOR PROFESSIONAL PRACTICE
Classe	L-39 R - Scienze del Servizio sociale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://unifg.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10767
Tasse	https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GURRIERI Antonia Rosa
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE SOCIALI (Dipartimento Legge 240)



Docenti di Riferimento



[Piani di raggiungimento](#)

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.		D'ORSI	Lorenzo	M-DEA/01	11/A5	RD	1	
2.		GURRIERI	Antonia Rosa	SECS-P/06	13/A4	PA	1	
3.		LOPOLITO	Antonio	SECS-P/02	13/A2	PA	1	
4.		NARDI	Sandro	IUS/01	12/A1	PA	1	
5.		URBANO	Graziana	IUS/10	12/D1	RD	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
DE SABATO	ANTONIO		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BELLANTONIO	SERGIO
GURRIERI	ANTONIA ROSA
PETRUCCELLI	MICHELA
SCIONTI	FRANCESCA



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
GALLO	ALESSANDRO	alessandro.gallo@unifg.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
MITOLA	EMANUELA	emanuela.mitola@unifg.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
ACQUAFREDDA	VALENTINA	valentina.acquafredda@unifg.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
---	----

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No
--	----

Sede del Corso

Sede: 071024 - FOGGIA via da Zara 11, Foggia	
Data di inizio dell'attività didattica	15/09/2025
Studenti previsti	200

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
URBANO	Graziana		FOGGIA
GURRIERI	Antonia Rosa		FOGGIA
LOPOLITO	Antonio		FOGGIA
D'ORSI	Lorenzo		FOGGIA
NARDI	Sandro		FOGGIA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

--	--	--

COGNOME	NOME	SEDE
GALLO	ALESSANDRO	FOGGIA
MITOLA	EMANUELA	FOGGIA
ACQUAFREDDA	VALENTINA	FOGGIA



Altre Informazioni



RaD

Codice interno all'ateneo del corso	1109^170^071024	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48	max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Numero del gruppo di affinità 1



Date delibere di riferimento



RaD

Data di approvazione della struttura didattica	05/12/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/07/2024 - 03/09/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2025



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività

formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

5. Risorse previste

6. Assicurazione della Qualità

Struttura didattica di riferimento: Dipartimento di Scienze Sociali (DiSS)

Lingua: italiano

Sede: Foggia

Modalità di svolgimento del CdS: mista

Documentazione di riferimento:

-SUA-CdS anno 2025/26 aggiornata al 10/12/2024;

-Documento di Progettazione;

-Regolamento Didattico;

-Verbali di Consultazione delle Parti Sociali del 18 luglio 2024 e 3 settembre 2024;

-Verbale della CPDS del 22 ottobre 2024;

-Delibere di riferimento:

approvazione della struttura didattica di riferimento (Dipartimento di Scienze Sociali) del 05 dicembre 2024;

-approvazione del Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione del 18/12/2024.

Analisi e valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo in riferimento all'Allegato A del D.M. n. 1154/2021

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha analizzato la documentazione relativa alla proposta di istituzione del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale Professionale. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nella seduta del 17 dicembre 2024, ha esaminato la documentazione disponibile, necessaria per esprimere il proprio parere vincolante all'Ateneo, (alla luce del D.M. n. 1154/2021 art. 7), sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio. In riferimento all'allegato A del D.M. n. 1154/2021 il Nucleo di Valutazione di Ateneo valuta i corrispondenti requisiti come di seguito riportato.

A) Trasparenza

Il NVA ha effettuato la valutazione del requisito di Trasparenza (Requisito A) previsto dal D.M. n. 1154/2021 - Allegato A. In particolare, è stata valutata la completezza delle informazioni presenti nei vari quadri della SUA-CdS anno 2025/2026 ad oggi compilati, essenzialmente i quadri RAD, ed altra documentazione fornita dall'Ateneo, richiamata precedentemente. I quadri RAD delle Sezioni Qualità e Amministrazione presenti in SUA-CdS anno 2025/2026 alla data precedentemente indicata, risultano compilati. La documentazione prodotta dal CdS appare complessivamente coerente con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione ed il Protocollo di Valutazione ANVUR per i Corsi di Studio Convenzionali di nuova istituzione. Il Nucleo si è soffermato, in particolar modo, sui seguenti requisiti di trasparenza.

Presentazione del Corso

Il Corso di Laurea in "Scienze del Servizio Sociale Professionale" è un corso triennale professionalizzante, incardinato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Foggia, ad accesso libero, erogato in modalità mista. Il Corso si prefigge un duplice obiettivo: da una parte, formare professionisti (c.d. Assistenti Sociali) con una solida preparazione scientifica nei settori delle Scienze Sociali e, dall'altra, fornire adeguate conoscenze professionali per svolgere le attività legate ai servizi sociali e socio-sanitari nel settore pubblico e nel privato sociale. Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare esperte ed esperti in servizio sociale, capaci di inserirsi in tutti quei contesti in cui sia richiesta una formazione di natura socio-assistenziale. In particolare, le laureate e i laureati arriveranno a possedere: a) conoscenze teoriche e metodologiche e strumenti utili al fine di operare nell'ambito dei servizi sociali e delle politiche sociali; b) conoscenze teoriche necessarie a comprendere i bisogni ai quali risponde la struttura dei servizi sociali; c) competenze ad operare che pongono in relazione i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti con le attività di tirocinio e di laboratorio, indispensabili per la formazione di un laureato che opererà nell'ambito del welfare dei servizi sociali. Il Corso di Laurea intende fornire una solida preparazione culturale e metodologica nelle discipline di Servizio Sociale e delle Scienze Sociali affini che consentirà ai laureati di acquisire:

-una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, giuridico-economico, medico, psicologico,

idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;

- un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base e caratterizzanti relative ai principi, ai fondamenti, ai metodi e alle tecniche proprie del servizio sociale;
- conoscenze disciplinari e metodologiche utili all'organizzazione, alla programmazione e alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- conoscenza degli strumenti più aggiornati dell'analisi delle politiche pubbliche e delle competenze utili alla progettazione e alla realizzazione di azioni di politica sociale nei diversi ambiti operativi;
- competenze nel campo della rilevazione e del trattamento socio-assistenziale di situazioni di disagio sociale di singoli, famiglie, gruppi e comunità;
- competenze utili ad attivare politiche per prevenire il disagio e per promuovere il benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità, nonché azioni di pronto intervento sociale e di sostegno e accompagnamento all'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- competenze e capacità di interazione con persone che appartengono a lingue, culture, provenienze geografiche, genere, classi sociali ed età diverse, con un particolare riguardo alle popolazioni migranti, al fine di sostenere e promuovere relazioni sociali transculturali e nuove vulnerabilità;
- un'adeguata capacità di operare in gruppi costituiti da esperti con differenti specializzazioni;
- comprendere le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare, partecipando alla ideazione e all'esecuzione di soluzioni efficaci;
- conoscere le innovazioni richieste dalla professione, aggiornando sistematicamente le proprie conoscenze;
- un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- una conoscenza di base di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, particolarmente per quanto attiene l'ambito specifico di competenza professionale;
- elementi di esperienza di attività esterne attraverso tirocini presso enti pubblici, privati profit e di terzo settore.

Le attività previste nel percorso formativo sono distribuite nei tre anni di corso secondo una progressiva acquisizione di conoscenze e competenze via via più complesse. In particolare, al primo anno si tratteranno le discipline sociologiche, antropologiche, giuridiche ed economiche di base, per proseguire al secondo e terzo anno con la specializzazione delle conoscenze e competenze fornite focalizzate alla formazione del Laureato. Più nello specifico, nel corso dei tre anni sono impartite lezioni teoriche interdisciplinari e attività teorico pratiche (tirocinio, laboratori, insegnamenti specifici del servizio sociale, ecc.) i cui contenuti variano in funzione degli obiettivi didattici dei diversi anni. Gli studenti sono così introdotti all'attività di tirocinio obbligatorio con progressivo aumento, negli anni, della complessità e dell'impegno richiesti. Più in particolare, il Corso mira a fornire:

- conoscenze in ambito sociologico, antropologico, giuridico, psicologico, economico, medico, storico-filosofico, necessarie a comprendere i bisogni ai quali risponde la struttura dei servizi sociali;
- skills teoriche e metodologiche trasversali per individuare, organizzare programmare interventi mirati per situazioni di disagio sociale e di soggetti in difficoltà;
- conoscenze funzionali a sviluppare un'idonea capacità di rappresentanza e tutela degli interessi dei minori e soggetti vulnerabili;
- strumenti metodologici e conoscenze specifiche del Servizio Sociale per programmare e organizzare interventi mirati per le situazioni di necessità e bisogno;
- competenze per la gestione e la comunicazione delle informazioni;
- competenze per valutare l'impatto socio-economico che deriva da tali fenomeni;
- competenze linguistiche per interagire con soggetti, famiglie, gruppi di etnie diverse, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- capacità di lavorare e procedere in gruppo;
- capacità di lavorare in contesti critici e/o emergenziali;
- conoscenza di base di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea;
- competenze pratico-operative di base di lavoro attraverso tirocini curriculari presso enti pubblici e privati;
- competenze ad operare che pongano in relazione i contenuti delle discipline di base e caratterizzanti con le attività di tirocinio e di laboratorio, indispensabili per la formazione di un laureato che opererà nell'ambito del welfare e dei servizi sociali.

Obiettivi della formazione

Per quanto concerne gli sbocchi occupazionali, i laureati potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese no profit. Tali attività saranno svolte in diversi ambiti lavorativi, come ad esempio: enti locali singoli o associati; aziende sanitarie e aziende ospedaliere; cooperative, imprese sociali e fondazioni pro-sociali; uffici e dipartimenti del Ministero della Giustizia; prefetture, Ministero dell'Interno; organizzazioni governative e non governative impegnate in attività di cooperazione internazionale; libera professione individuale e associata. Possono infine prestare la propria opera di mediazione presso le diverse strutture che operano con gli immigrati, soprattutto in una regione come la Puglia, terra d'accesso di migranti.

A parere del Nucleo le motivazioni che hanno portato alla proposta di attivazione del CdS, e quindi alla definizione del progetto culturale e professionale, appaiono giustificate. Il documento di progettazione riporta un'adeguata descrizione del profilo del laureato.

Consultazione delle Parti Sociali

L'istituzione del Corso di Laurea Triennale in Scienze del Servizio Sociale Professionale muove dalla necessità di rafforzare il servizio sociale professionale in conformità agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Next Generation EU, così come descritto nel documento di progettazione. Emerge la necessità di istituire un CdL in Scienze del Servizio Sociale Professionale presso l'Ateneo foggiano: va considerato, infatti, da un lato, che nell'Università di Foggia manca una simile offerta formativa e, dall'altro, che l'Ateneo serve un bacino di utenza interregionale, considerando che nella Puglia settentrionale è attivo un solo altro Corso di studi classe L 39. Inoltre, l'istituzione del suddetto CdL è stata in più occasioni avanzata direttamente dallo stesso territorio, in particolare dai soggetti rappresentativi del tessuto produttivo e sociale di riferimento (Regione Puglia, Enti Locali Pubblici e Private), che hanno sottolineato l'opportunità di istituire un Corso di Studi in materia de qua per supplire alle carenze territoriali poc'anzi richiamate.

Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni formativi e professionali del mondo del lavoro a livello locale e nazionale, sono state coinvolte a partire dalla programmazione dell'Offerta Formativa.

Le consultazioni, secondo quanto dichiarato dai proponenti, nel caso di istituzione del percorso formativo, sono state avviate dai membri del Gruppo di Lavoro che ha progettato l'istituzione del suddetto Corso di Laurea Triennale e saranno organizzate periodicamente e con cadenza regolare.

Dal documento di progettazione si evince che le valutazioni dei soggetti coinvolti nella consultazione sono state estremamente positive e i pochi rilievi emersi hanno fornito l'occasione per integrare e, meglio dettagliare, alcuni aspetti dell'Offerta Formativa. Uno dei rilievi ha riguardato l'opportunità di scandire la formazione dei futuri Assistenti Sociali trasferendo conoscenze e competenze trasversali a vari settori scientifico-disciplinari ritenuti "chiave". In tal senso, i tre anni di corso sono stati modulati con l'obiettivo di fornire allo studente competenze generali nell'area della sociologia, antropologia, psicologia, del diritto opportunamente combinate con specifiche competenze utili all'esercizio della professione di Assistente Sociale (come il funzionamento delle istituzioni pubbliche in materia di Politiche Sociali e Assistenza Sociale, l'organizzazione di tali istituzioni per l'assolvimento delle proprie funzioni in materia). Tutte le parti coinvolte hanno attivamente contribuito alla progettazione del corso supportandone l'attivazione anche per il crescente fabbisogno di Assistenti Sociali. Tutte le richieste sono state immediatamente recepite e sono andate a comporre il risultato dell'Offerta Formativa proposta (cfr. Regolamento Didattico a.a. 2025/2026). La stretta e proficua attività di collaborazione con gli stakeholders consultati nella progettazione del corso proseguirà attraverso l'istituzione di un Comitato di Indirizzo per allineare l'Offerta Formativa alle sfide previste nel Piano Strategico di Ateneo 2024-2026. La consultazione costante (con cadenza annuale) permetterà, inoltre, di verificare gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti e, conseguentemente, di confermare la struttura del percorso formativo o di modificarla in relazione a mutate esigenze.

A parere del Nucleo, i portatori di interesse consultati sono ben diversificati per categoria e coprono i diversi ambiti di interesse per il CdS; in tal senso si riscontra un'ampia rappresentatività di categorie. Si evince la volontà di istituire un Comitato di Indirizzo.

Parere della CPDS

La Commissione Paritetica Docenti Studenti, nella seduta del 22/10/2024, ha espresso parere favorevole sull'ordinamento

del Corso Triennale di nuova istituzione in Scienze del Servizio Sociale Professionale (L-39).

Parere del Comitato Regionale di Coordinamento

Il Comitato Universitario Regionale di Coordinamento (CURC), nella seduta del 27/01/2025, ha espresso parere favorevole sull'ordinamento del Corso Triennale di nuova istituzione in Scienze del Servizio Sociale Professionale (L-39).

Sulla base delle informazioni disponibili, il NVA ritiene che il requisito di Trasparenza previsto dal D.M. n. 1154/2021, negli elementi sopra considerati, risulti soddisfatto.

B)Requisiti di docenza

Il NVA ha effettuato la valutazione del requisito di Docenza (Requisito B) previsto dal D.M. n. 1154/2021 - Allegato A. A questo proposito, l'Ateneo non prevede un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza per questo Corso di Studio, poiché è dimostrata la sostenibilità didattica.

CORSO: MODALITA' MISTA

In merito ai docenti di riferimento per l'a.a. 2025/26, sono previsti docenti di cui almeno n. 5 a tempo indeterminato (fonte D.M. n.1154/2021). La SUA-CdS Parte Amministrazione-Docenti di riferimento riporta le seguenti informazioni.

DOCENZA NECESSARIA = 5 (VEDI TABELLA DI RIFERIMENTO DOCENTI CDS L-39 - RELAZIONE TECNICA PAG.13)

N. Docenti di riferimento

- 1.D'ORSI Lorenzo
- 2.GURRIERI Antonia Rosa
- 3.LOPOLITO Antonio
- 4.NARDI Sandro
- 5.URBANO Grazia

Sulla base delle informazioni disponibili, il NVA ritiene che i requisiti di docenza di cui all'allegato A del D.M. n. 1154/2021 risultino soddisfatti. Sono complete le informazioni su SSD, ruoli e TAF dei soggetti coinvolti.

C)Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il criterio è superato.

D)Risorse strutturali

Il NVA ha effettuato la valutazione del requisito relativo alle Risorse Strutturali (requisito D) previsto dal D.M. n. 1154/2021 - Allegato A. Il quadro B4 della SUA-CdS riporta informazioni di dettaglio su Infrastrutture (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche); le infrastrutture segnalate sono tutte in condivisione con altri CdS.

(VEDI TABELLA RISORSE STRUTTURALI - RELAZIONE TECNICA PAG.14)

Sulla base delle informazioni disponibili, il NVA ritiene che i requisiti relativi alle risorse strutturali siano adeguate alle esigenze e agli obiettivi formativi del CdS.

E)Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo (SUA CdS – Quadro D1)

Come dichiarato nello Statuto, l'Università degli Studi di Foggia promuove l'alta qualità delle proprie attività, sia nella didattica che nella ricerca scientifica, e persegue questo obiettivo valutandone il conseguimento(<https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/statuto>).

L'Università di Foggia, infatti, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano e con quanto indicato nei documenti ANVUR in materia, pianifica e gestisce i processi formativi e di ricerca ispirandosi alla logica del miglioramento continuo. Per realizzare tale obiettivo, gli Organi di Governo attuano la pianificazione strategica integrandola con un sistema di Assicurazione della Qualità attraverso il quale individuano attori, funzioni e responsabilità. Le responsabilità nella Assicurazione della Qualità sono collegate a quelle politiche e quindi spettano principalmente al Rettore a livello di Ateneo, in quanto ne presiede gli Organi di Governo, al Direttore per il Dipartimento e al Coordinatore per il Corso di Studio. La politica per la qualità è deliberata dagli Organi di Ateneo e viene attuata e garantita da una funzione consultiva, svolta dal Presidio della Qualità (PQA), ed un'attività di valutazione, realizzata prevalentemente ex-post, da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Organi (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione di Ateneo, Direttore Generale) e delle Strutture (Dipartimenti, Facoltà, Corsi di studio, etc) dell'Ateneo sono definite nello specifico nello Statuto, mentre quelle del PQA nel suo Regolamento di Funzionamento. Ulteriori specifiche funzioni, compiti e responsabilità, in particolare del Nucleo di Valutazione di Ateneo e delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti, sono anche definite nel decreto AVA e nei documenti ANVUR.

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di Studio (SUA CdS – Quadro D2)

L'impegno delle componenti del CdS in oggetto è orientato alla realizzazione degli obiettivi di Ateneo, in termini di coerenza con le politiche e aderenza alle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

L'organizzazione del sistema AQ della struttura proponente – Dipartimento di Scienze Sociali (DiSS) – prevede un Coordinatore AQ di Dipartimento, docente membro del PQA che assume la funzione di coordinamento dei processi necessari per il sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studi del Dipartimento. È inoltre presente il Gruppo di AQ (GAQ) che garantisce la corretta compilazione della scheda SUA-CdS, assicura lo svolgimento delle azioni del processo di qualità in relazione alla definizione della domanda di formazione e provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, anche a fronte dei commenti alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) di CdS, sia su base annuale che pluriennale rilevando:

- i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS;
- le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini;
- il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo;
- le indicazioni del Presidio Qualità di Ateneo
- i suggerimenti formulati dal NVA (Nucleo di Valutazione di Ateneo) e dalla CPDS;
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Gli studenti sono rappresentati in tutte le commissioni.

Tenuto conto degli elementi sopra richiamati è pertanto possibile esprimere, nel complesso, un parere positivo in merito alla organizzazione del sistema di AQ di Ateneo e ai requisiti per l'AQ del CdS.

Analisi e valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo in riferimento all'Allegato C del D.M. n. 1154/2021

Ambito di valutazione D

In questo ambito, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti previsti per questo ambito di valutazione (ambito D) riguardano:

- (i) la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto);
- (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute;
- (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

In riferimento agli aspetti precedentemente richiamati il Nucleo esprime parere favorevole.

Delibera del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, dopo attento esame della documentazione prodotta dall'Ateneo, compresa la relazione della CPDS, la consultazione dei quadri della SUA-CdS anno 2025/26, con particolare riferimento ai quadri RAD, e al parere favorevole del CUN, ha verificato con esito positivo la rispondenza ai criteri del Protocollo di Valutazione ANVUR per i Corsi di Studio Convenzionali di Nuova Istituzione. Ha verificato altresì la rispondenza con i requisiti previsti dal D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio) come sopra illustrato, tenuto conto di quanto modificato in termini di criteri di valutazione a seguito dei DM 1648/2023 e DM 1649/2023. In considerazione di quanto emerso, il Nucleo di Valutazione ritiene che la proposta di istituzione del Corso di Laurea L-39 in Scienze del Servizio Sociale Professionale sia adeguatamente motivata e formulata in modo aderente alle indicazioni normative e supportata da una adeguata consultazione con le parti sociali. Il NVA esprime pertanto parere positivo all'istituzione del CdS.

Descrizione link: Relazione tecnico-illustrativa sulle proposte di nuova istituzione dei corsi di studio A.A. 2025/2026

Link inserito: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-02/relazione-nva-cds-nuova-istituzione-2526.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnico-illustrativa sulle proposte di nuova istituzione dei corsi di studio A.A. 2025/2026



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Il giorno 27 gennaio 2025, alle ore 13.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese.

Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione del corso di laurea in Scienze del servizio sociale professionale, classe L-39, dell'Università di Foggia.

Il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale Professionale è un corso triennale professionalizzante, incardinato presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Foggia, ad accesso libero, erogato in modalità mista.

Il Corso si prefigge un duplice obiettivo: da una parte, formare professionisti (Assistenti Sociali) con una solida preparazione scientifica nei settori delle scienze sociali e, dall'altra, fornire adeguate conoscenze professionali per svolgere le attività legate ai servizi sociali e socio-sanitari nel settore pubblico e nel privato sociale. La formazione specifica è orientata nel triennio all'acquisizione dei fondamenti, dei principi, delle metodologie e delle tecniche del servizio sociale, in vista della definizione della figura professionale dell'assistente sociale (cat. B), previo Esame di Stato e iscrizione all'Albo, che consente anche l'accesso all'esercizio della libera professione. Questo percorso di studio include il tirocinio professionale presso strutture pubbliche e private che prevedono in organico la figura dell'assistente sociale.

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare esperte ed esperti in servizio sociale, capaci di inserirsi in tutti quei contesti in cui sia richiesta una formazione di natura socio-assistenziale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento – Puglia



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

RAD

[illegible]

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione Sociologica di base	SPS/07 Sociologia generale ↳ <i>SOCIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ <i>CAMBIAMENTO SOCIALE E MEDIA DIGITALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	14	14	12 - 14
Formazione giuridica di base	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ <i>DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 6
Formazione psicologica di base	M-PSI/01 Psicologia generale ↳ <i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	6 - 8
Formazione politica, economica e statistica di base	SECS-P/01 Economia politica ↳ <i>ECONOMIA DEL LAVORO E DELLE MIGRAZIONI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i> SECS-P/02 Politica economica ↳ <i>POLITICA ECONOMICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	12	6	6 - 6
Formazione storico-antropologica e filosofico-pedagogica di base	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ <i>ANTROPOLOGIA CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			40	36 - 46

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	18	18	18 - 18
	↳ <i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline sociologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	18	9 - 24
	↳ <i>SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E D'IMPRESA (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato	12	12	12 - 12
	↳ <i>DIRITTO DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	18	12	12 - 12
	↳ <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	↳ <i>PSICOLOGIA SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-PSI/08 Psicologia clinica			
Discipline mediche	↳ <i>PSICOLOGIA CLINICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	12	6	6 - 6
	MED/25 Psichiatria			

	 <i>PSICHIATRIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	 <i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 54)				
Totale attività caratterizzanti			66	57 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale	66	24	18 - 24 min 18
	 <i>ECONOMIA E POLITICHE PER LA QUALITA' E LA SICUREZZA ALIMENTARE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	 <i>DIRITTO DELLA PRIVACY E TUTELA DEI DATI PERSONALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	 <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/13 Diritto internazionale			
	 <i>TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	IUS/16 Diritto processuale penale			
	 <i>LEGISLAZIONE MINORILE E TUTELA DEI MINORI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>VIOLENZA DI GENERE, MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA E CODICE ROSSO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina			
	 <i>COMUNICAZIONE SOCIALE ED ARGOMENTAZIONE PERSUASIVA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
↳ <i>PEDAGOGIA SPECIALE PER IL PROGETTO DI VITA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
M-STO/02 Storia moderna			
↳ <i>STORIA SOCIALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese			
↳ <i>PLURALISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
SECS-P/06 Economia applicata			
↳ <i>ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE SOCIALE E SVILUPPO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini		24	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	18	18 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		50	50 - 50

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	161 - 192

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione Sociologica di base	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	14	12
Formazione giuridica di base	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	6	6
Formazione psicologica di base	M-PSI/01 Psicologia generale	6	8	6
Formazione politica, economica e statistica di base	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	6	6	6
Formazione storico-antropologica e filosofico- pedagogica di base	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		
Totale Attività di Base		36 - 46		



Attività caratterizzanti

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	18	18	18
Discipline sociologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9	24	9
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro	12	12	9
Discipline psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica	12	12	12
Discipline mediche	MED/25 Psichiatria MED/42 Igiene generale e applicata	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				57 - 72



Attività affini

RaD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	

Totale Attività Affini

18 - 24


Altre attività
R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	18	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		50 - 50	


Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

161 - 192



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^aD



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD